

JANUS HENDERSON

GLOBAL DIVIDEND INDEX

EDIZIONE 41 | MARZO 2024

INTRODUZIONE

JANUS HENDERSON È UNA SOCIETÀ DI GESTIONE CHE DA PIÙ DI 80 ANNI INVESTE NEI MERCATI AZIONARI GLOBALI PER CONTO DEI PROPRI CLIENTI IN TUTTO IL MONDO.

La mission di Janus Henderson è quella di aiutare i clienti a definire e raggiungere risultati finanziari superiori grazie ad intuizioni differenziate, investimenti disciplinati e un servizio di primo livello. Ciò significa che poniamo sempre grande attenzione al futuro delle milioni di persone su cui la nostra filosofia e i nostri investimenti hanno il loro impatto. Il fattore umano è importante in tutto ciò che facciamo. I team di Janus Henderson collaborano ogni giorno per garantire ai nostri clienti risultati che fanno la differenza.

Siamo orgogliosi di perseguire il nostro obiettivo di investire insieme in un futuro più luminoso. Con oltre 340 professionisti, abbiamo accesso ad alcuni dei più talentuosi e innovativi esperti del settore, che spaziano tra azionario, obbligazionario, multi asset e alternative. I nostri team di investimento fondono intuizione, originalità e precisione con un'analisi rigorosa, processi strutturati e una solida gestione del rischio.

Abbiamo 335 miliardi di dollari di patrimonio in gestione, oltre 2.000 dipendenti e uffici in 24 città del mondo. Siamo un asset manager indipendente quotato alla Borsa di New York con sede a Londra.

Cos'è il Janus Henderson Global Dividend Index?

Il Janus Henderson Global Dividend Index (JHGDÍ) è uno studio sulle tendenze a lungo termine dei dividendi globali. Misura i progressi delle società di tutto il mondo nella distribuzione agli investitori del reddito derivante dal capitale investito. L'indice prende utilizza il 2009 come anno base, assegnandoli un valore pari a 100. L'indice è calcolato in dollari ed è scorporabile per aree geografiche, industrie e settori. Consente ai lettori una facile comparazione della performance in termini di dividendi di Paesi come gli Stati Uniti (che rappresentano un'ampia percentuale dei dividendi globali) e di Paesi meno rilevanti come i Paesi Bassi.

L'obiettivo del report è quello di aiutare i lettori a comprendere meglio gli investimenti orientati alla generazione di reddito.

SINTESI PER REGIONE

NEL 2023 I DIVIDENDI GLOBALI HANNO SEGNATO UN NUOVO RECORD DI **1.660 MILIARDI DI DOLLARI**, CON UN AUMENTO SOTTOSTANTE DEL **5,0%**.

Introduzione

- Nel 2023 i dividendi globali sono aumentati del 5,0% in termini sottostanti, segnando il record di 1.660 miliardi di dollari, mentre la crescita complessiva su base annua è stata del 5,6%.
- I profondi tagli operati da cinque aziende hanno ridotto il tasso di crescita sottostante su scala globale di due punti percentuali, mettendo in ombra la crescita incoraggiante registrata in molte regioni del mondo.
- L'86% delle società su scala globale ha incrementato i dividendi o li ha mantenuti stabili.
- Il quarto trimestre è stato particolarmente promettente con una crescita sottostante del 7,2%.

Regioni e Paesi

- 22 Paesi hanno riportato distribuzioni record, tra cui Stati Uniti, Francia, Germania, Italia, Canada, Messico e Indonesia.
- Gli Stati Uniti hanno dato il contributo più consistente all'aumento dei dividendi nel 2023 grazie al suo peso nei mercati mondiali, ma il tasso di crescita è in linea con la media globale.
- L'Europa è stata il motore della crescita nel 2023, con dividendi sottostanti record, in aumento del 10,4% rispetto all'anno precedente.
- È stato positivo anche il contributo del Giappone, ma la debolezza dello yen ha inciso sul tasso di crescita complessivo.
- I dividendi sottostanti nei mercati emergenti sono rimasti stabili: il profondo taglio in Brasile ha compensato le distribuzioni elevate del settore bancario, mentre la crescita in Cina è stata sotto tono.
- La maggior parte dell'Asia-Pacifico (Giappone escluso) ha registrato un calo delle distribuzioni rispetto all'anno precedente.



Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

I riferimenti a singoli titoli non costituiscono una raccomandazione all'acquisto, alla vendita o alla detenzione di un titolo, di una strategia d'investimento o di un settore di mercato e non devono essere considerati redditi. Janus Henderson Investors, i suoi consulenti affiliati o i suoi dipendenti possono avere una posizione nei titoli citati.

SINTESI

PER REGIONE (CONTINUA)

Industrie e settori

- Le banche hanno distribuito dividendi record nel 2023 e hanno contribuito per il 50% della crescita dei dividendi su scala globale.
- L'effetto positivo dell'aumento dei dividendi bancari ha compensato quasi interamente i tagli operati dal settore minerario.
- Le case automobilistiche nel 2023 hanno contribuito per circa il 12,5% alla crescita dei dividendi su scala globale grazie alle distribuzioni record.
- La crescita è stata incoraggiante in diversi settori, tra cui servizi di pubblica utilità, software, alimentari e ingegneria, a dimostrazione dell'importanza della diversificazione dei portafogli.

Outlook

- Le prospettive per i dividendi nel 2024 appaiono positive; anche se è probabile che le distribuzioni straordinarie scendano rispetto ai livelli record degli ultimi tre anni.
- Nel 2024 prevediamo distribuzioni per 1.720 miliardi di dollari, in aumento del 3,9% su base complessiva, il che equivale a un aumento sottostante del 5,0%.

PREVISIONI 2024: DIVIDENDI PER **1.720 MILIARDI DI DOLLARI** IN AUMENTO DEL **3,9%** IN TERMINI COMPLESSIVI, IL CHE EQUIVALE A UNA CRESCITA SOTTOSTANTE DEL 5,0%.



Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

I riferimenti a singoli titoli non costituiscono una raccomandazione all'acquisto, alla vendita o alla detenzione di un titolo, di una strategia d'investimento o di un settore di mercato e non devono essere considerati redditi. Janus Henderson Investors, i suoi consulenti affiliati o i suoi dipendenti possono avere una posizione nei titoli citati.

IN BREVE

Nel 2023 i dividendi globali sono saliti del 5,0% in termini sottostanti e hanno segnato un record di 1.660 miliardi di dollari. L'anno si è chiuso in maniera particolarmente positiva, con i dividendi del 4° trimestre che sono aumentati del 7,2% grazie a Europa, Regno Unito e Giappone. I dividendi straordinari nel quarto trimestre hanno superato le previsioni e questo fattore, abbinato alla debolezza del dollaro, ha fatto salire il tasso di crescita complessivo annuo al 5,6%, oltre superando le nostre stime. La crescita sottostante è in linea con le nostre previsioni.¹

Nel 2023 le banche hanno distribuito dividendi record per il 50% della crescita dei dividendi su scala globale. I rialzi dei tassi di interesse hanno infatti reso possibile un incremento dei margini per molte banche. Inoltre, la fase di recupero post-pandemia ha consentito la ripresa delle distribuzioni, in particolare da parte di HSBC. Le banche dei mercati

22 PAESI HANNO EFFETTUATO DISTRIBUZIONI RECORD NEL 2023, TRA CUI STATI UNITI, FRANCIA, GERMANIA E MESSICO.

emergenti hanno contribuito massicciamente all'aumento, sebbene gli istituti bancari cinesi non abbiano partecipato al boom dei dividendi del settore. L'effetto positivo dell'aumento dei dividendi bancari ha compensato quasi interamente i tagli operati dal settore minerario, che ha riportato una flessione degli utili in concomitanza con il calo dei prezzi delle materie prime. A parte questi due settori che hanno avuto effetti insolitamente estesi la crescita è stata incoraggiante in diversi settori, tra cui veicoli, servizi di pubblica utilità, software, alimentari e ingegneria, a dimostrazione dell'importanza di un portafoglio diversificato. A livello globale, l'86% delle aziende ha incrementato i dividendi o li ha mantenuti invariati, ma i profondi tagli operati da cinque aziende soltanto (BHP, Petrobras, Rio Tinto, Intel e AT&T) hanno ridotto il tasso di crescita sottostante su scala globale di due punti percentuali.

DIVIDENDI ANNUALI PER REGIONE (IN MILIARDI DI DOLLARI)

Regione	2020	%*	2021	%*	2022	%*	2023	%*	T4 2022	%*	T4 2023	%*
Mercati emergenti	\$103,7	-2,7%	\$135,2	30,4%	\$153,9	13,8%	\$166,1	8,0%	\$25,4	-2,5%	\$29,3	15,4%
Europa (Regno Unito escluso)	\$168,8	-32,1%	\$230,4	36,5%	\$255,6	10,9%	\$300,7	17,6%	\$25,3	8,8%	\$29,4	16,5%
Giappone	\$80,5	-5,1%	\$81,8	1,6%	\$73,3	-10,3%	\$78,9	7,6%	\$30,0	-7,5%	\$32,5	8,3%
Nord America	\$551,0	2,9%	\$573,1	4,0%	\$632,3	10,3%	\$665,1	5,2%	\$156,7	4,4%	\$167,6	6,9%
Asia Pacifico (Giappone escluso)	\$129,2	-19,1%	\$174,5	35,1%	\$186,2	6,7%	\$172,3	-7,5%	\$25,2	6,1%	\$25,3	0,3%
Regno Unito	\$63,1	-39,3%	\$87,5	38,6%	\$89,2	2,0%	\$85,9	-3,7%	\$10,0	-12,0%	\$12,6	26,6%
Totale	\$1.096,2	-11,5%	\$1.282,4	17,0%	\$1.390,6	8,4%	\$1.469,0	5,6%	\$272,5	2,1%	\$296,7	8,9%
Dividendi tranne top 1,200	\$139,1	-11,5%	\$162,7	17,0%	\$176,4	8,4%	\$186,4	5,6%	\$34,6	2,1%	\$37,6	8,9%
Totale	\$1.235,2	-11,5%	\$1.445,2	17,0%	\$1.567,0	8,4%	\$1.655,4	5,6%	\$307,1	2,1%	\$334,3	8,9%

* Var, %

¹ Nell'ultima edizione del JHGD I abbiamo pubblicato una previsione di crescita sottostante del 5,3%, ma dopo alcune revisioni dei dati relativi alla classificazione dei dividendi speciali nel 2022, questa è diventata equivalente al 5,0%, in linea con il risultato effettivo.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

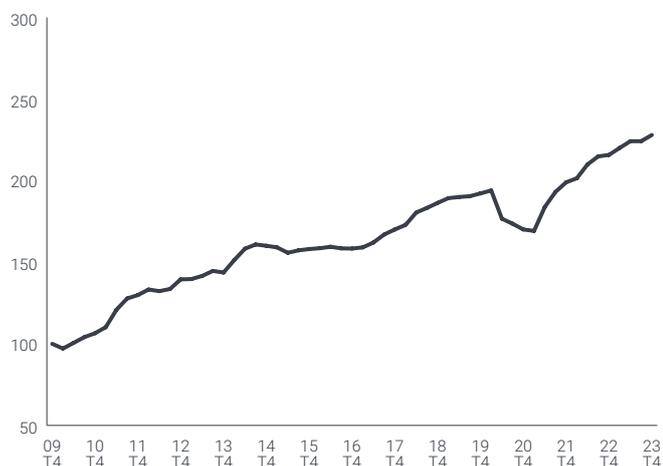
Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

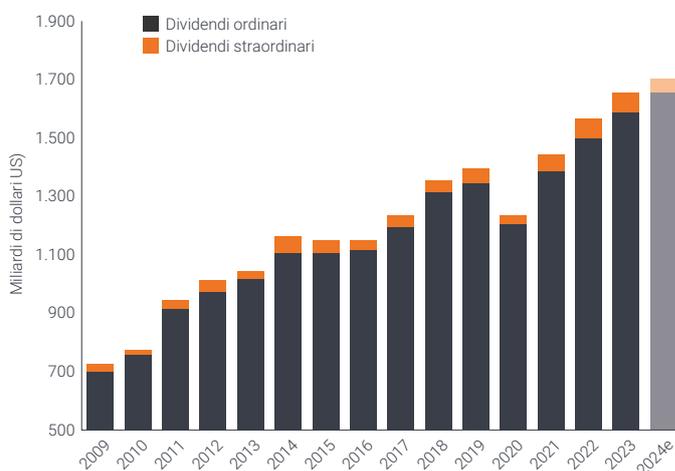
I riferimenti a singoli titoli non costituiscono una raccomandazione all'acquisto, alla vendita o alla detenzione di un titolo, di una strategia d'investimento o di un settore di mercato e non devono essere considerati redditi. Janus Henderson Investors, i suoi consulenti affiliati o i suoi dipendenti possono avere una posizione nei titoli citati.

IN BREVE (CONTINUA)

JHGD (INDICE)



DIVIDENDI ANNUALI GLOBALI (IN MILIARDI DI DOLLARI)



Stati Uniti, Francia, Germania, Italia, Canada, Messico e Indonesia sono tra i 22 Paesi che hanno riportato distribuzioni record nel 2023. Nonostante le dimensioni del Paese siano la ragione del contributo significativo degli Stati Uniti alla crescita dei dividendi globale, il tasso di crescita sottostante del 5,1% è sostanzialmente in linea con la media globale. L'Europa (Regno Unito escluso) ha rappresentato un importante motore di crescita durante l'anno e ha contribuito al 40% dell'incremento su scala globale. I dividendi sottostanti nella regione sono aumentati del 10,4% e hanno segnato il record di 300,7 miliardi di dollari. Il Giappone ha contribuito ampiamente, nonostante la debolezza dello yen abbia in parte mascherato la forza dimostrata dal 91% delle aziende del Paese. Nonostante la crescita impressionante di molte banche, i dividendi sottostanti nei mercati emergenti sono rimasti stabili, per via dei profondi tagli in Brasile e della crescita stagnante in Cina. L'Arabia Saudita offre oggi un contributo sempre più importante ai dividendi globali, nel 2023 ha superato i Paesi

Bassi nella classifica globale. Nel Regno Unito, la crescita dei dividendi del 5,4% sostanzialmente equivale alla media globale: gli aumenti significativi da parte delle banche e dei produttori di petrolio hanno in gran parte compensato il calo delle distribuzioni del settore minerario. La maggior parte dei Paesi dell'Asia-Pacifico (Giappone escluso) ha registrato un calo delle distribuzioni rispetto all'anno precedente.

Il pessimismo sull'economia globale si è rivelato infondato nel 2023 e, nonostante le prospettive siano incerte, i dividendi sembrano solidi e storicamente si sono dimostrati assai meno variabili degli utili. Secondo le nostre previsioni, nel 2024 la crescita sottostante sarà analoga a quella del 2023, anche se la probabile riduzione dei dividendi straordinari una tantum potrebbe ridurre il tasso di crescita complessivo. In base alle nostre previsioni, i dividendi complessivi nel 2024 saranno di 1.720 miliardi di dollari, in aumento del 3,9% in termini complessivi, il che equivale a una crescita sottostante del 5,0%.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

CONFRONTO TRA CRESCITA COMPLESSIVA E SOTTOSTANTE

I dividendi complessivi corrispondono semplicemente al totale distribuito dalle società nel nostro indice, espresso in dollari. Noi preferiamo sottolineare i tassi di crescita sottostante, che tengono conto degli effetti dei tassi di cambio, dei dividendi straordinari una tantum (che sono volatili), nonché dei fattori tecnici correlati alla data di distribuzione dei dividendi e alle variazioni dell'indice.

Nel 2023 la crescita complessiva del 5,6% è sostanzialmente in linea con il dato sottostante del 5,0%. I dividendi straordinari una tantum, che sono altamente discrezionali e piuttosto imprevedibili, risultano pressoché invariati rispetto all'anno precedente e migliori di quanto avessimo previsto. I tagli ai dividendi straordinari nei settori petrolifero e minerario sono stati compensati dai produttori di veicoli (VW e Ford) e dal gruppo di trasporti Moller Maersk.

Il dollaro si è indebolito nel 4° trimestre facendo salire il valore in dollari delle distribuzioni del trimestre operate in altre valute, più di quanto sembrasse possibile all'inizio del periodo. Nel corso dell'anno, i tassi di cambio non hanno prodotto effetti di rilievo, infatti hanno ridotto il tasso di crescita complessivo di soli 0,2 punti percentuali. Nel lungo termine, l'effetto dei tassi di cambio è minimo.

Ribilanciamo l'elenco di società che seguiamo ogni anno per tener conto delle variazioni tra le principali 1.200 aziende per capitalizzazione di mercato. Le variazioni del nostro indice hanno avuto un impatto insolitamente ampio nel 2023, in particolare in Giappone e nei mercati emergenti. In genere, le variazioni dell'indice sono trascurabili ma nel 2023, unitamente alle rettifiche operate per tener conto degli effetti di calendario, hanno inciso sul totale complessivo per 0,9 punti percentuali.

TASSO DI CRESCITA ANNUO NELL'ESERCIZIO 2023 – RETTIFICHE DEL SOTTOSTANTE RISPETTO ALLA CRESCITA COMPLESSIVA – PER REGIONE (%)

Regione	Crescita sottostante	Dividendi straordinari	Tassi di cambio	Effetti indice e calendario	Crescita complessiva
Mercati emergenti	-0,1%	-0,1%	0,7%	7,5%	8,0%
Europa (Regno Unito escluso)	10,4%	4,8%	2,2%	0,1%	17,6%
Giappone	10,5%	-0,1%	-7,2%	4,4%	7,6%
Nord America	5,3%	-0,9%	-0,3%	1,1%	5,2%
Asia Pacifico (Giappone escluso)	-6,0%	-0,2%	-1,6%	0,3%	-7,5%
Regno Unito	5,4%	-8,5%	0,6%	-1,2%	-3,7%
Globale	5,0%	-0,1%	-0,2%	0,9%	5,6%

TASSO DI CRESCITA ANNUALE NEL T4 2023 – RETTIFICHE DEL SOTTOSTANTE RISPETTO ALLA CRESCITA COMPLESSIVA – PER REGIONE (%)

Regione	Crescita sottostante	Dividendi straordinari	Tassi di cambio	Effetti indice e calendario	Crescita complessiva
Mercati emergenti	3,5%	0,2%	4,7%	6,9%	15,4%
Europa (Regno Unito escluso)	23,1%	-7,5%	3,7%	-2,8%	16,5%
Giappone	9,8%	0,0%	-7,8%	6,3%	8,3%
Nord America	5,5%	0,3%	0,0%	1,1%	6,9%
Asia Pacifico (Giappone escluso)	-0,5%	-1,2%	0,7%	1,4%	0,3%
Regno Unito	22,6%	0,0%	5,2%	-1,2%	26,6%
Globale	7,2%	-0,6%	0,2%	2,1%	8,9%

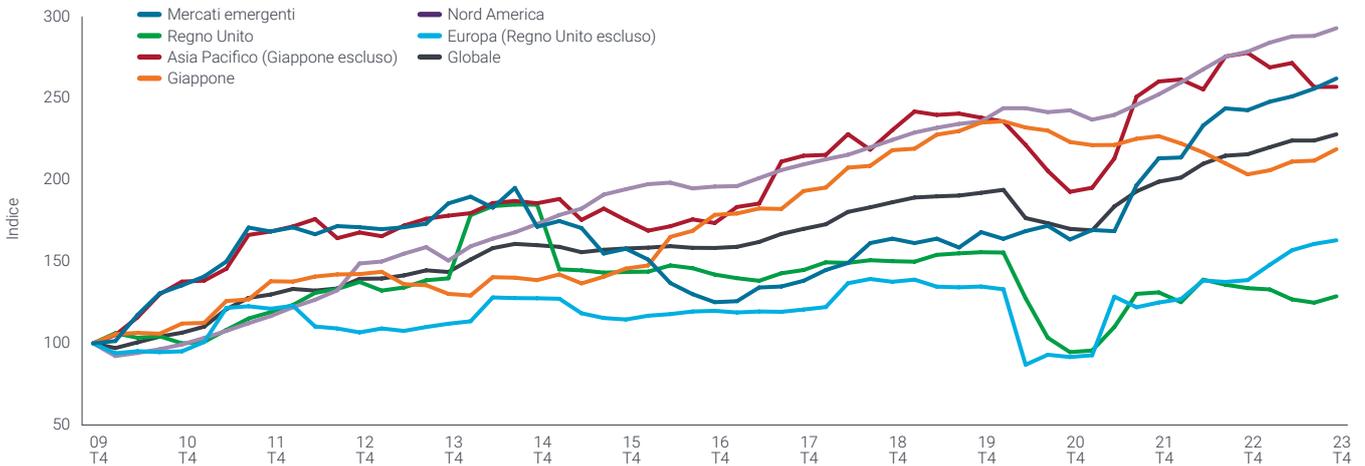
Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

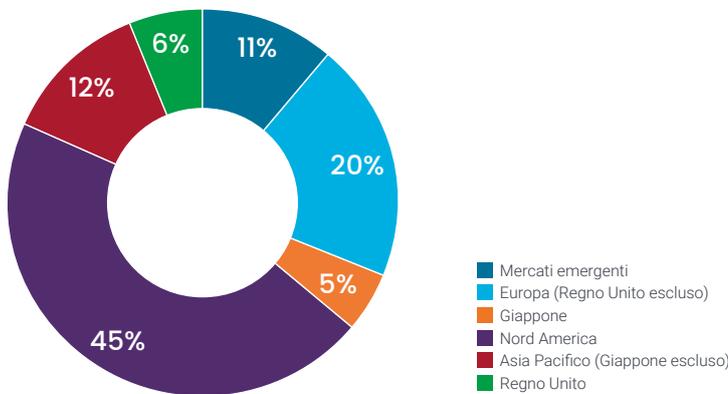
Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

PAESI E REGIONI

JANUS HENDERSON GLOBAL DIVIDEND INDEX PER REGIONE



DIVIDENDI ESERCIZIO 2023 PER REGIONE



Nord America

Nel 2023 i dividendi sottostanti negli Stati Uniti sono saliti del 5,1%, segnando un nuovo record di 602,1 miliardi di dollari, in linea con la media globale. I dividendi negli Stati Uniti sono aumentati ogni anno dal 2011, anche durante la pandemia, e oggi sono il triplo rispetto al 2010. La velocità della crescita dei dividendi negli Stati Uniti è stata circa il doppio rispetto al resto del mondo dopo la crisi finanziaria globale, al netto dei tassi di cambio e delle variazioni del nostro indice.

Gli aumenti a doppia cifra di Microsoft e Broadcom, hanno contribuito per oltre il 10% alla crescita dei dividendi del 2023 negli Stati Uniti. Microsoft ha riguadagnato anche il suo posto in cima alla classifica dei principali pagatori di dividendi su scala globale. Invece, Intel ha operato il taglio più consistente sulla scorta del piano di completa ristrutturazione dell'attività dell'azienda, e ha inciso per mezzo punto percentuale sul tasso di crescita del Paese durante l'anno. Complessivamente, il settore tecnologico resta comunque il motore

I DIVIDENDI NEGLI STATI UNITI SONO AUMENTATI OGNI ANNO DAL 2011 E OGGI SONO IL TRIPLO RISPETTO AL 2010.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

I riferimenti a singoli titoli non costituiscono una raccomandazione all'acquisto, alla vendita o alla detenzione di un titolo, di una strategia d'investimento o di un settore di mercato e non devono essere considerati redditi. Janus Henderson Investors, i suoi consulenti affiliati o i suoi dipendenti possono avere una posizione nei titoli citati.

PAESI E REGIONI (CONTINUA)

principale dell'aumento dei dividendi negli Stati Uniti nel 2023. Healthcare, automotive, servizi di pubblica utilità e immobiliare sono settori che hanno inciso positivamente sulla crescita negli Stati Uniti, mentre il calo dei prezzi dell'energia durante l'anno ha rallentato molto la crescita dei dividendi ordinari, seppur meno di quelli straordinari, per i produttori di gas e petrolio, pertanto le distribuzioni del settore sono diminuite. A differenza di altre regioni del mondo, queste aree hanno frenato la crescita nel corso dell'anno. Grazie a un'economia forte, il 95% delle società statunitensi nel nostro indice nel 2023 ha incrementato i dividendi o li ha mantenuti stabili, ben oltre la media globale.

Nel quarto trimestre la crescita dei dividendi negli Stati Uniti ha accelerato leggermente arrivando al 5,4%. Le aziende statunitensi iniziano il processo di revisione dei dividendi per l'anno successivo nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno. Il dato del quarto trimestre 2023 lascia dunque ben sperare per il 2024: la crescita dei dividendi negli Stati Uniti dovrebbe continuare a ritmi analoghi a quelli del 2023 per i prossimi 12 mesi.

Il Canada, con un tasso di crescita sottostante del 7,0%, ha battuto ancora una volta gli Stati Uniti e ha riportato dividendi record per il sesto anno consecutivo². Banche e società dell'energia insieme rappresentano circa il 75% della crescita dei dividendi in Canada nel corso dell'anno. La crescita è proseguita nel quarto trimestre al 6,9%.

² In USD terms.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

I riferimenti a singoli titoli non costituiscono una raccomandazione all'acquisto, alla vendita o alla detenzione di un titolo, di una strategia d'investimento o di un settore di mercato e non devono essere considerati redditi. Janus Henderson Investors, i suoi consulenti affiliati o i suoi dipendenti possono avere una posizione nei titoli citati.

DIVIDENDI ESERCIZIO 2023 EUROPA (REGNO UNITO ESCLUSO)

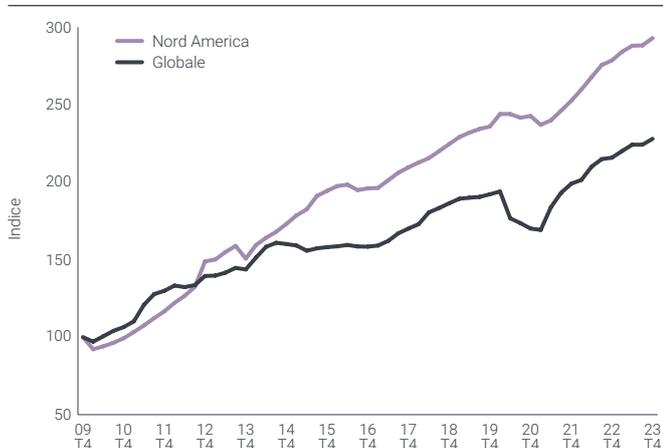


Europa (Regno Unito escluso)

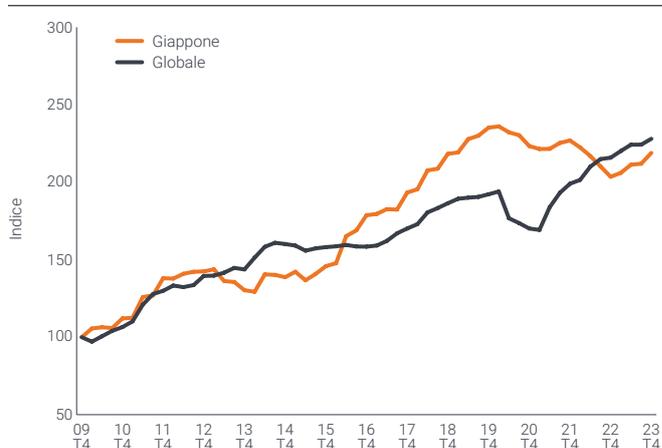
Nel 2023 la crescita dei dividendi è stata molto rapida in Europa, in linea con il Giappone in termini sottostanti. Le valute più forti in Europa e i consistenti dividendi straordinari distribuiti, tra l'altro, da Volkswagen, Equinor e Moller-Maersk hanno fatto salire il tasso di crescita complessivo al 17,6%. Anche la crescita sottostante del 10,4% è più del doppio della media globale. Il totale per 300,7 miliardi di dollari rappresenta un record per il secondo anno consecutivo, con massimi storici in Francia, Germania, Svizzera, Italia, Norvegia, Danimarca e Austria. Il 3% della crescita in Europa dipende dalle banche, ma anche altri settori hanno contribuito positivamente, tra cui industriali, veicoli, produttori di petrolio e sanitario. L'84% delle società europee nel 2023 ha incrementato i dividendi o li ha mantenuti stabili. Il quarto trimestre è in genere un periodo più tranquillo nella regione, quando prevalgono Francia, Spagna e Italia, mentre ha segnato un record con una crescita sottostante del 23,1%.

PAESI E REGIONI (CONTINUA)

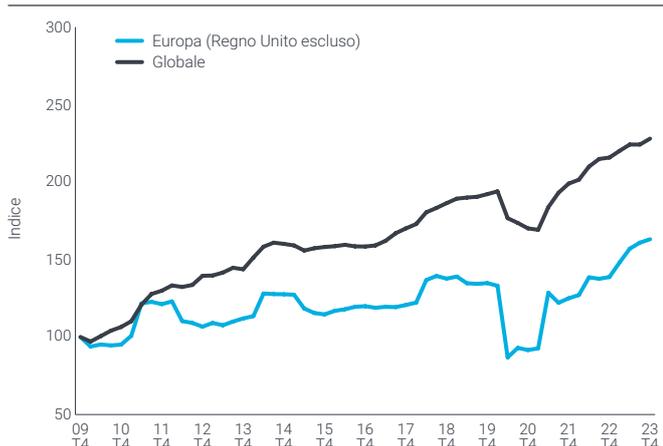
JHGDI – NORD AMERICA



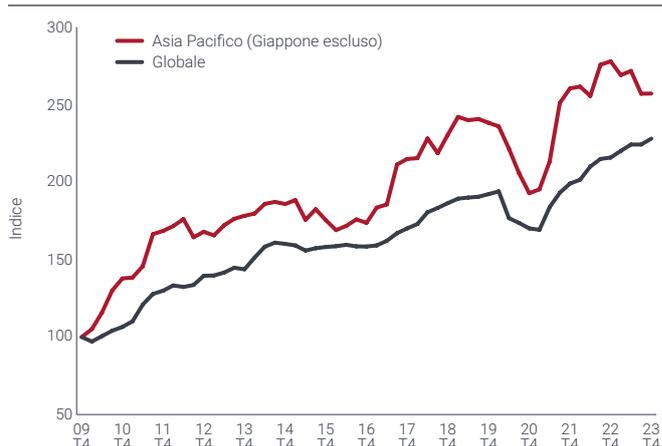
JHGDI – GIAPPONE



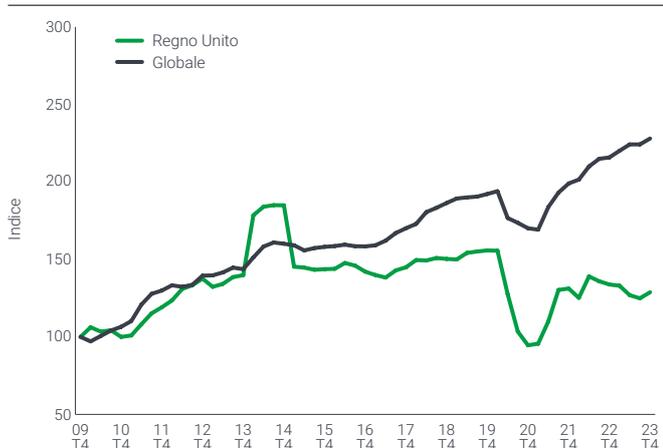
JHGDI – EUROPA (REGNO UNITO ESCLUSO)



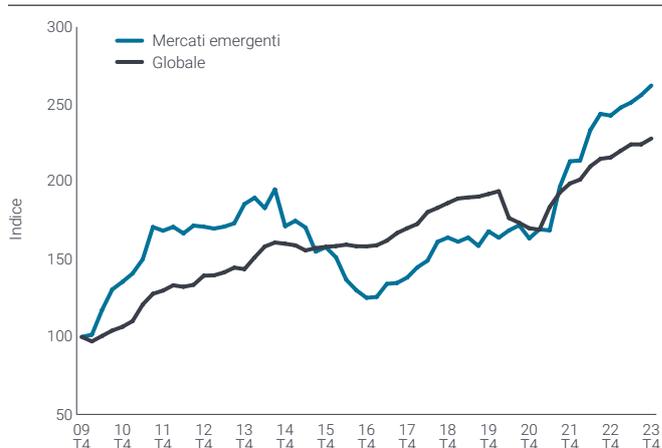
JHGDI – ASIA PACIFICO (GIAPPONE ESCLUSO)



JHGDI – REGNO UNITO



JHGDI – MERCATI EMERGENTI



Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

PAESI E REGIONI (CONTINUA)

Francia

I dividendi in Francia sono, saliti arrivando alla cifra record di 68,7 miliardi di dollari (63,2 miliardi di euro), con un incremento del 10,3% in termini sottostanti. Il 97% delle società ha aumentato le distribuzioni o le ha mantenute invariate, ben al di sopra della media europea e globale, e superiore agli Stati Uniti. L'unico taglio significativo è stato quello di EDF, in vista della nazionalizzazione e dell'uscita dal listino di Borsa, dato che l'azienda ha assorbito le perdite causate dai controlli imposti dallo stato ai prezzi dell'energia. Invece, il contributo più positivo alla crescita finora è stato quello della società elettrica Engie che ha pagato il dividendo più alto in dieci anni e che rappresenta il 25% dell'incremento delle distribuzioni in Francia. Oltre il 30% della crescita in Francia dipende dalle società di beni di consumo, come L'Oréal e Hermes, e un ulteriore 25% dal settore industriale, tra cui il gruppo aerospaziale Safran e la società ingegneristica Vinci. A differenza di molte altre aree in Europa, in Francia le banche non sono state il principale fattore trainante della rapida crescita nel 2023. Le distribuzioni nel quarto trimestre sono aumentate del 5,2% in termini sottostanti.

Germania

La crescita dei dividendi sottostanti in Germania è equiparabile a quella della Francia, al 9,6%. Il totale distribuito per 56,6 miliardi di dollari (51,9 miliardi di euro) è di quasi un terzo superiore in euro al record del 2018. Ha inciso in particolare il dividendo straordinario di Volkswagen di 6,0 miliardi di dollari (5,6 miliardi di euro) derivante dai proventi dello spin-off di Porsche. Anche gli altri produttori di veicoli hanno restituito liquidità agli azionisti. Il settore rappresenta l'85% della crescita dei dividendi complessivi in Germania lo scorso anno. Ha contribuito in particolare Daimler

Truck, nel settore ingegneristico e non della produzione di veicoli. È stato particolarmente negativo il contributo della società immobiliare Vonovia. Il rialzo dei tassi di interesse e il calo dei valori immobiliari stanno gravando molto sulla redditività. Nove società tedesche su dieci hanno incrementato i dividendi nel 2023, in linea con la media globale ed europea.

Svizzera

I dividendi in Svizzera hanno raggiunto un nuovo record di 48,0 miliardi di dollari, però la crescita è stata lenta, di poco superiore al 3,4% in termini sottostanti, e resta indietro rispetto al resto della regione e del mondo. Metà dei dividendi svizzeri sono distribuiti da tre società soltanto, Roche, Novartis e Nestle, che hanno incrementato lentamente le distribuzioni per azione, offuscando la crescita molto più rapida delle aziende di medio livello, come la società di spedizioni Kuhne & Nagel, il produttore di cemento Holcim e la società di beni di lusso Richemont. L'effetto più negativo è attribuibile all'annullamento del dividendo di Credit Suisse, una delle tre società svizzere nel nostro indice a tagliare i dividendi nel 2023.

Italia

L'Italia è indietro da tempo. Alla fine del 2022 le distribuzioni erano aumentate soltanto del 29% in euro da quando abbiamo iniziato le rilevazioni nel 2009, e l'aumento in dollari è stato pressoché nullo con una crescita molto più lenta che nel resto del mondo. La situazione è cambiata nel 2023, i dividendi sottostanti sono saliti del 17,9% segnando il record di 20,1 miliardi di dollari (18,5 miliardi di euro). Le banche italiane hanno contribuito al 75% della crescita e nessuna delle aziende italiane nell'indice ha tagliato i dividendi.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

I riferimenti a singoli titoli non costituiscono una raccomandazione all'acquisto, alla vendita o alla detenzione di un titolo, di una strategia d'investimento o di un settore di mercato e non devono essere considerati redditi. Janus Henderson Investors, i suoi consulenti affiliati o i suoi dipendenti possono avere una posizione nei titoli citati.

PAESI E REGIONI (CONTINUA)

Spagna

Le distribuzioni sottostanti in Spagna sono aumentate del 23,4%. Circa il 40% della crescita è attribuibile alle banche, ma hanno contribuito anche le società di servizi di pubblica utilità. Il contributo più consistente è quello della società di gestione aeroportuale Aena che ha ripristinato il dividendo per la prima volta dallo scoppio della pandemia. Nessuna azienda spagnola nel nostro indice ha tagliato il dividendo.

Paesi Bassi

I dividendi sottostanti nei Paesi Bassi sono saliti del 13,0%. Il dividendo più elevato distribuito dalla banca ING rappresenta oltre un terzo dell'incremento, ma anche Heineken NV ha contribuito al risultato ripristinando per la prima volta il dividendo oltre i livelli pre-pandemia. Prosus è stata l'unica azienda olandese nel nostro indice a tagliare il dividendo.

Belgio

I dividendi sottostanti in Belgio sono saliti del 16,7%, principalmente grazie al consistente aumento di Anheuser-Busch. Il brusco calo dei dividendi complessivi in Belgio dipende dall'assenza del dividendo straordinario distribuito nel 2022 dalla banca KBC attingendo al proprio capitale in eccesso. A seguito della vendita delle attività in Irlanda, l'azienda dovrebbe distribuire un dividendo straordinario anche nel 2024.

Svezia

In Svezia, oltre la metà dell'incremento dei dividendi sottostanti dell'11,8% è attribuibile al settore bancario. Atlas Copco ha contribuito al risultato incrementando il dividendo distribuito grazie alla robusta crescita dell'utile. L'86% delle società svedesi ha incrementato i dividendi o li ha mantenuti stabili, in linea con la media globale.

Norvegia

I dividendi in Norvegia sono raddoppiati nel 2023 e hanno toccato il record di 16,7 miliardi di dollari, in particolare grazie al dividendo straordinario distribuito dalla società del settore energia Equinor. Hanno contribuito all'incremento anche due società entrate di recente nel nostro indice ma il record sarebbe stato raggiunto comunque. Considerando il dividendo straordinario, Equinor rappresenta circa il 70% delle distribuzioni delle società nel nostro indice. La crescita sottostante in Italia è stata del 28,3%, ben oltre la media regionale e globale.

Danimarca

Come per la Norvegia, la Danimarca ha segnato un nuovo record grazie ai dividendi straordinari. Calcolando i dividendi ordinari (ridotti del 20% all'inizio dell'anno), nel 2023 Moller Maersk ha distribuito complessivamente 11,7 miliardi di dollari, con un aumento del 60% rispetto all'anno precedente. La società di trasporti ha potuto distribuire un dividendo straordinario grazie agli incrementi delle tariffe sulla scorta della pandemia. Il dividendo ordinario della società è inferiore all'anno precedente, per via del calo degli utili, ed è la causa principale della crescita sottostante negativa per la Danimarca nel 2023.

Finlandia

I dividendi sottostanti in Finlandia sono rimasti stabili nel 2023, infatti i tagli operati dalla compagnia di assicurazione Sampo e dalla società di servizi di pubblica utilità Fortum sono stati compensati dagli aumenti di altre società.

LA CRESCITA MOLTO ROBUSTA DEI DIVIDENDI IN EUROPA NEL 2023, CON DISTRIBUZIONI RECORD IN MOLTI PAESI, HA INCISO SULL'INCREMENTO ANNUO A LIVELLO GLOBALE.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

I riferimenti a singoli titoli non costituiscono una raccomandazione all'acquisto, alla vendita o alla detenzione di un titolo, di una strategia d'investimento o di un settore di mercato e non devono essere considerati redditi. Janus Henderson Investors, i suoi consulenti affiliati o i suoi dipendenti possono avere una posizione nei titoli citati.

PAESI E REGIONI (CONTINUA)

Regno Unito

I dividendi sottostanti nel Regno Unito sono aumentati del 5,4%, in particolare grazie alla crescita del settore bancario. HSBC è tornata a distribuire i dividendi trimestralmente e ha operato l'aumento dei dividendi più consistente al mondo nel 2023, per 5,1 miliardi di dollari³. Grazie a HSBC, il quarto trimestre è stato un ottimo periodo per le distribuzioni nel Regno Unito. L'incremento dei dividendi bancari ha più che compensato i profondi tagli delle società minerarie. L'83% delle società britanniche nel nostro indice ha incrementato i dividendi o li ha mantenuti stabili, un dato leggermente inferiore alla media globale.

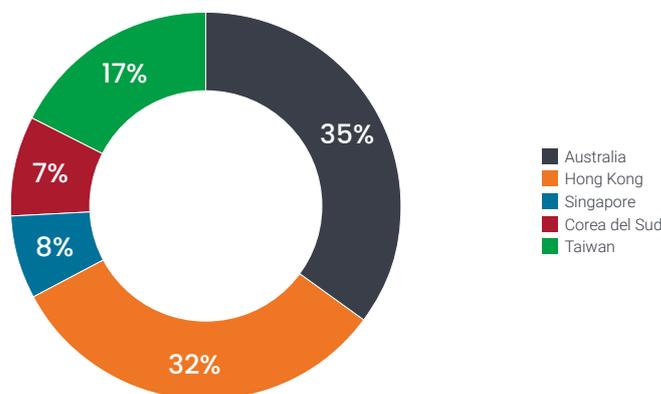
Asia Pacifico (Giappone escluso)

L'Asia Pacifico è il fanalino di coda del 2023: le distribuzioni sono scese a 172,3 miliardi di dollari, con una flessione del 6,0% in termini sottostanti. Nel quarto trimestre, la tendenza al ribasso ha rallentato a -0,5%, e solamente Hong Kong ha riportato un calo dei dividendi nel trimestre rispetto all'anno precedente.

Singapore

Singapore è l'unico Paese della regione a realizzare una crescita dei dividendi nel 2023, grazie al settore bancario che ha beneficiato di una combinazione di fattori, tra cui la normalizzazione dopo la pandemia e la crescita degli utili grazie al rialzo dei tassi di interesse. Non ci sono stati tagli ai dividendi da parte delle società di Singapore nell'indice che hanno effettuato distribuzioni record per 11,9 miliardi di dollari.

DIVIDENDI ESERCIZIO 2023 ASIA PACIFICO (GIAPPONE ESCLUSO)



L'ASIA PACIFICO (GIAPPONE ESCLUSO) HA REGISTRATO LA CRESCITA DEI DIVIDENDI PIÙ DEBOLE NEL 2023: LE DISTRIBUZIONI SU BASE ANNUA SONO AUMENTATE SOLO A SINGAPORE.

Australia

I profondi tagli alle distribuzioni nel settore minerario nel corso del 2023 hanno ridotto del 20% i dividendi pagati dalle società australiane. Le distribuzioni sottostanti sono scese del 10,7%. Il 75% delle aziende ha aumentato i dividendi o li ha mantenuti stabili, tuttavia gli incrementi non sono bastati a compensare i tagli consistenti del settore minerario. Durante l'anno hanno contribuito al risultato positivo la crescita a doppia cifra da parte delle banche e l'incremento del 25% di Woodside Energy. Dato che nessuna società mineraria ha distribuito dividendi nel quarto trimestre, la crescita sottostante del 6,9% è attribuibile alle banche che, come nel resto del mondo, hanno realizzato un aumento dei margini.

³ Il dividendo speciale di Volkswagen era tecnicamente più grande, ma si trattava di un'operazione una tantum legata alla scissione di Porsche e quindi non è paragonabile ai dividendi regolari di HSBC.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

I riferimenti a singoli titoli non costituiscono una raccomandazione all'acquisto, alla vendita o alla detenzione di un titolo, di una strategia d'investimento o di un settore di mercato e non devono essere considerati redditi. Janus Henderson Investors, i suoi consulenti affiliati o i suoi dipendenti possono avere una posizione nei titoli citati.

PAESI E REGIONI (CONTINUA)

Hong Kong

I dividendi sottostanti a Hong Kong sono diminuiti dell'1,2% nel 2023. Le difficoltà del settore immobiliare hanno ridotto la crescita di quasi 2,5 punti percentuali. Il contributo più negativo dipende però dal produttore di petrolio Cnooc che, oltre a non ripetere la distribuzione di un dividendo straordinario come nel 2022, ha tagliato il dividendo ordinario. Il contributo di Cnooc è stato particolarmente negativo nel quarto trimestre. Come in molte altre regioni del mondo, le banche sono il settore che ha contribuito di più, insieme ad alcune società di beni di consumo, tra cui Nongfu Spring (bevande) e Anta Sports che hanno registrato un aumento degli utili. Nonostante il calo dei dividendi complessivi, sette società su dieci a Hong Kong hanno incrementato le distribuzioni o le hanno mantenute stabili.

Taiwan

Il calo dei dividendi sottostanti del 13,0% a Taiwan riflette in gran parte la debolezza della domanda da parte della Cina. Nan Ya Plastics, China Steel e Cathay Financial sono tra le società taiwanesi che hanno ridotto molto le distribuzioni rispetto all'anno precedente per via degli utili in calo. Oltre la metà delle aziende taiwanesi nell'indice ha tagliato le distribuzioni rispetto all'anno precedente.

Corea del Sud

I dividendi sottostanti in Corea del Sud sono diminuiti dello 0,9% nel 2023. La crescita dei produttori di veicoli non è bastata a compensare i tagli del gruppo minerario Posco, né di Samsung e LG che hanno registrato un calo degli utili per via dell'incremento dei costi e della brusca riduzione della domanda dopo la pandemia. La maggior parte delle società sudcoreane ha tagliato i dividendi nel 2023.

Giappone

Il 2023 è stato un ottimo anno per i dividendi in Giappone. Le distribuzioni sottostanti sono aumentate del 10,5% (in linea con l'Europa) e hanno superato il record in yen, con un aumento di mille miliardi di yen⁴ rispetto all'anno precedente. A causa della debolezza del cambio col dollaro, il valore in dollari non ha però toccato i livelli massimi precedenti. La crescita è stata piuttosto generalizzata: il 91% delle società giapponesi ha incrementato i dividendi o li ha mantenuti invariati, ben oltre la media globale, con una crescita dei dividendi mediamente dell'11% tra le 83 società nel nostro indice. Il principale pagatore in Giappone, Toyota Motor, ha contribuito in particolare alla crescita incrementando le distribuzioni del 23%, ben oltre le medie, grazie alla robusta redditività.

⁴ Un aumento di +7,6 miliardi di dollari a valuta costante aggiustato secondo l'indice.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

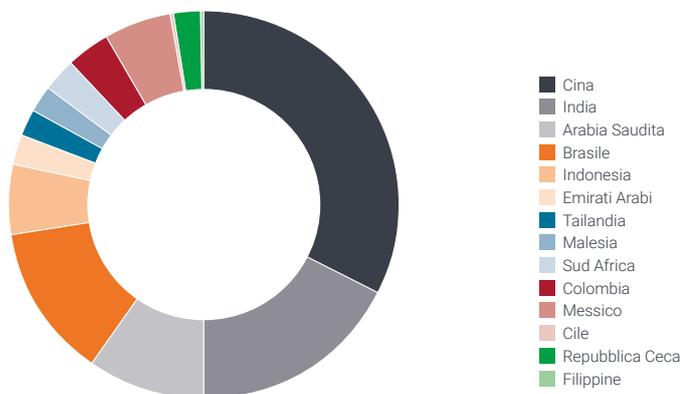
Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

I riferimenti a singoli titoli non costituiscono una raccomandazione all'acquisto, alla vendita o alla detenzione di un titolo, di una strategia d'investimento o di un settore di mercato e non devono essere considerati redditi. Janus Henderson Investors, i suoi consulenti affiliati o i suoi dipendenti possono avere una posizione nei titoli citati.

PAESI E REGIONI (CONTINUA)

DIVIDENDI ESERCIZIO 2023 MERCATI EMERGENTI



Mercati emergenti

Nei mercati emergenti le distribuzioni hanno toccato livelli record per il terzo anno consecutivo, con dividendi per 166,1 miliardi di dollari, in aumento dell'8,0% in termini complessivi. L'aumento complessivo dipende principalmente dal fatto che diverse società dei mercati emergenti sono rientrate nell'indice nel 2023 (con un effetto opposto rispetto al 2022), pertanto il dato complessivo e sottostante hanno recuperato negli ultimi due anni (entrambi con un aumento del 20%). La crescita sottostante è stata nulla nel 2023 (-0,1% su base annua), principalmente a causa di un profondo taglio dei dividendi in Brasile, con enormi differenze tra Paesi.

Il contributo più importante dipende dall'Arabia Saudita e dall'Indonesia. I dividendi in Arabia Saudita sono aumentati di quasi il 33% in termini sottostanti, in particolare grazie alla crescita nel settore bancario. L'istituto di credito Al Rajhi ha ripristinato le distribuzioni nel 2023, dopo la pausa del 2022 quando utilizzò invece il capitale per sostenere la crescita rapida del portafoglio prestiti. In Indonesia, le banche rappresentano circa il 90% dell'aumento sottostante dei dividendi del 44%. In realtà, le banche hanno contribuito molto alla crescita dei dividendi nella maggior parte dei mercati emergenti nel nostro indice, a eccezione della Cina, dove hanno riportato un lieve calo rispetto all'anno precedente.

I dividendi sottostanti in Cina nel 2023 sono aumentati del soltanto del 4,2% a causa del calo delle distribuzioni bancarie che rappresentano circa la metà del totale erogato nel Paese. Quasi il 70% delle società cinesi ha tagliato i dividendi, più che in altri grandi Paesi. Ciò è attribuibile sia alle difficoltà economiche del Paese (dove le distribuzioni variano in base all'utile per le politiche dei dividendi) che dal peso delle banche nel mercato azionario cinese. Grazie a Petrochina i dividendi complessivi hanno comunque segnato un nuovo record di 52,3 miliardi di dollari. Petrochina ha infatti aumentato le distribuzioni di oltre un terzo, il principale contributo alla crescita in tutti i mercati emergenti. Metà dei dividendi cinesi nel nostro indice è stata distribuita da due società soltanto, China Construction Bank e Petrochina.

Nel quarto trimestre, i dividendi sottostanti nei mercati emergenti sono aumentati del 3,5%: gli aumenti in Messico e Colombia hanno compensato i tagli in altri Paesi.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

I riferimenti a singoli titoli non costituiscono una raccomandazione all'acquisto, alla vendita o alla detenzione di un titolo, di una strategia d'investimento o di un settore di mercato e non devono essere considerati redditi. Janus Henderson Investors, i suoi consulenti affiliati o i suoi dipendenti possono avere una posizione nei titoli citati.

PAESI E REGIONI (CONTINUA)

Focus sull'America Latina:

Brasile

Nel 2023 Petrobras ha distribuito ai suoi azionisti 10,0 miliardi di dollari in meno rispetto all'anno precedente⁵, mentre la società mineraria Vale ha tagliato le distribuzioni di 1,2 miliardi di dollari^{6,7}. Ambev ha operato un piccolo taglio dei dividendi. Tali tagli hanno messo in ombra la crescita robusta delle banche brasiliane. A causa dei profondi tagli da parte delle grandi aziende del Paese, il Brasile è in fondo alla classifica dei dividendi nel nostro indice globale nel 2023, infatti le distribuzioni sono diminuite del 40% in termini complessivi e sottostanti.

Messico

Le distribuzioni complessive in Messico sono aumentate del 55,5%, segnando un record di 9,0 miliardi di dollari. Il tasso di crescita complessivo è aumentato di 16 punti percentuali grazie alla forza del peso messicano, ma il contributo principale al risultato è attribuibile a Walmex che ha riportato un'ottima crescita dei ricavi e degli utili. Walmex ha optato per una combinazione di dividendi ordinari e regolari che spiega per quale motivo la variazione sottostante su base annua in Messico è negativa per -1,8%: i dividendi ordinari non sono bastati a compensare il profondo taglio della società mineraria Grupo Mexico.

Colombia

Ecopetrol è l'unica azienda colombiana nel nostro indice. La società distribuisce frequentemente dividendi straordinari e, a nostro giudizio, i suoi progressi si valutano meglio prendendo in considerazione il tasso di crescita complessivo. Ecopetrol ha distribuito 4,1 miliardi di dollari nel 2023, +30% circa in pesos colombiani e -25% circa in dollari USA.

Restando nella regione, la società cilena del settore petrolifero e silvicoltura Empresas Copec ha operato un profondo taglio nel quarto trimestre, soprattutto per via del rallentamento della divisione di prodotti di legno. Ciò ha ridotto il totale per l'anno del 19,1%.

⁵ A valuta costante.

⁶ A valuta costante.

⁷ Le società brasiliane non hanno calendari di dividendi molto regolari, e abbiamo rideterminato i dati del 3° trimestre per due pagamenti aggiuntivi da parte di Vale, che sono arrivati nel 4° trimestre, diverse settimane dopo il 2023 rispetto ai dividendi corrispondenti del 2022. Abbiamo anche ridotto il Q4 di conseguenza. Questo non ha alcun effetto sui dati annuali, ma solo sull'aspetto dei singoli trimestri.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

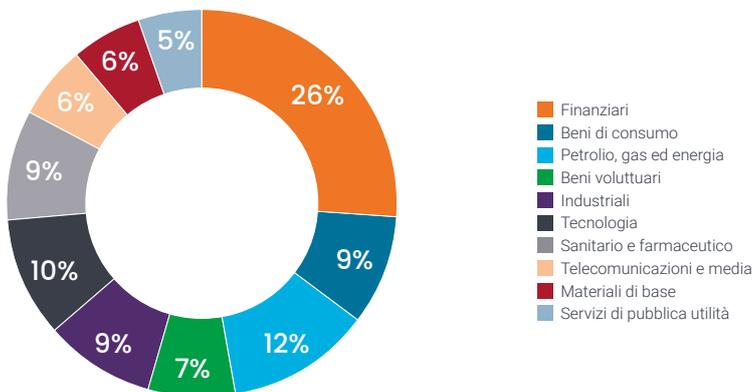
Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

I riferimenti a singoli titoli non costituiscono una raccomandazione all'acquisto, alla vendita o alla detenzione di un titolo, di una strategia d'investimento o di un settore di mercato e non devono essere considerati redditi. Janus Henderson Investors, i suoi consulenti affiliati o i suoi dipendenti possono avere una posizione nei titoli citati.

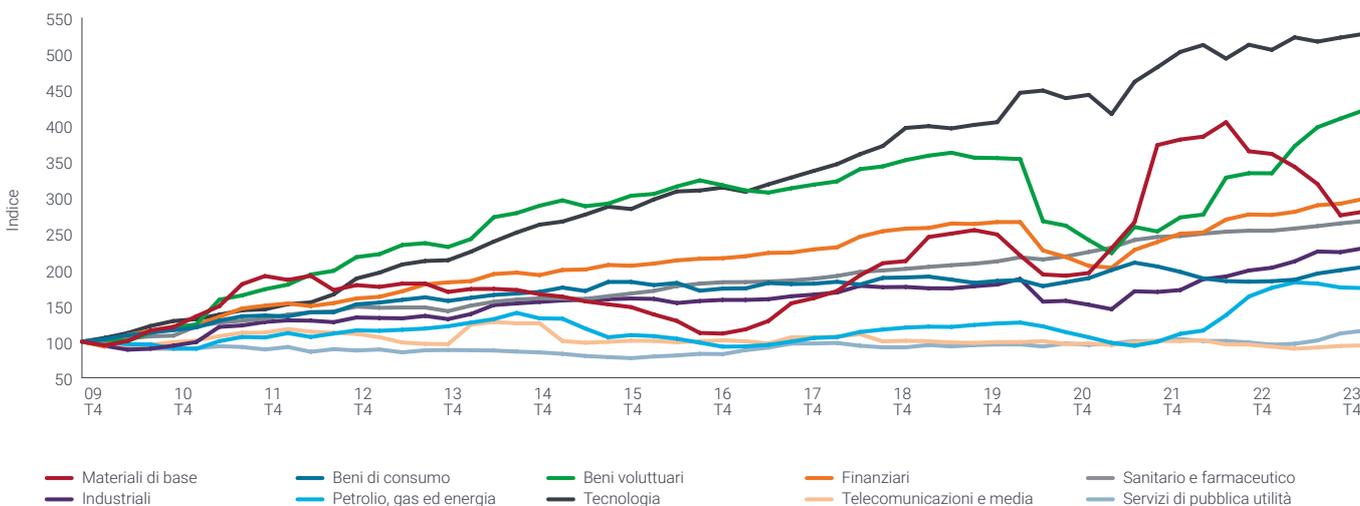
INDUSTRIE E SETTORI

DIVIDENDI ESERCIZIO 2023 PER INDUSTRIA



Quasi metà della crescita dei dividendi mondiali nel 2023 dipende dalle banche, molto più della loro quota del 16% sul totale distribuito. L'incremento sottostante del 15% sulla cifra record di 220 miliardi di dollari dipende principalmente dalla capacità delle banche di generare utili più robusti, ora che i tassi di interesse si sono normalizzati dopo anni di politica monetaria ultra-accomodante. Le banche dei mercati emergenti hanno contribuito in particolare all'incremento, seguite dalle banche europee e britanniche, e poi da Asia Pacifico (Giappone escluso) e Canada. Il contributo delle banche giapponesi e statunitensi alla crescita dei dividendi bancari nel 2023 è stato invece assai ridotto.

JHGD I – TOTALE DIVIDENDI PER SETTORE



Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

I riferimenti a singoli titoli non costituiscono una raccomandazione all'acquisto, alla vendita o alla detenzione di un titolo, di una strategia d'investimento o di un settore di mercato e non devono essere considerati redditi. Janus Henderson Investors, i suoi consulenti affiliati o i suoi dipendenti possono avere una posizione nei titoli citati.

INDUSTRIE E SETTORI (CONTINUA)

HSBC ha operato l'incremento più consistente tra tutte le società, non solo nel settore bancario, poiché ha ripristinato i pagamenti trimestrali. Risulta, ancora una volta, tra le tre banche che hanno distribuito i dividendi più elevati, insieme a China Construction Bank e JP Morgan. Queste tre banche rappresentano oltre il 16% dei dividendi bancari mondiali.

Le case automobilistiche hanno contribuito per il 12,5% circa alla crescita dei dividendi globale nel 2023 (il 20% se calcoliamo gli ampi dividendi straordinari di VW e Ford). Questo settore ha distribuito dividendi record per 46 miliardi di dollari, che corrispondono a una crescita sottostante del 24,4%. Anche le distribuzioni nel settore dei servizi di pubblica utilità hanno segnato un nuovo record, con un aumento del 10,1%. La maggior parte delle società di produzione e distribuzione di energia ha beneficiato dell'incremento dei prezzi, ma anche l'inflazione ha fatto la sua parte dato che la distribuzione dei dividendi sono in genere indicizzate. Tra le altre principali aree di crescita ci sono i settori software, alimentare e ingegneristico.

Gli effetti più negativi dipendono dal settore minerario, dove le distribuzioni sono scese di 23 miliardi di dollari all'anno, in calo dell'11,5% se consideriamo anche l'effetto dei dividendi straordinari, che è un indicatore più adeguato per questo settore. Ciò ha compensato la maggior parte dell'effetto dell'aumento dei dividendi bancari.

A parte gli effetti ai due estremi di banche e società minerarie, il fatto che la crescita è stata abbastanza generalizzata in diversi settori è un segnale positivo e dimostra il valore di un portafoglio ampiamente diversificato.

2023 TASSO DI CRESCITA ANNUALE – SOTTOSTANTE E COMPLESSIVA – PER SETTORE

Industria	Crescita sottostante	Crescita complessiva
Materiali di base	-20,6%	-22,2%
Beni di consumo	5,9%	10,7%
Beni voluttuari	13,7%	26,1%
Finanziari	9,5%	8,0%
Sanitario e farmaceutico	4,8%	5,3%
Industriali	7,4%	13,3%
Petrolio, gas ed energia	-0,5%	-0,2%
Tecnologia	6,0%	4,4%
Telecomunicazioni e media	3,4%	2,0%
Servizi di pubblica utilità	10,1%	20,3%

QUASI METÀ DELLA CRESCITA DEI DIVIDENDI MONDIALI NEL 2023 DIPENDE DALLE BANCHE: LE DISTRIBUZIONI RECORD RIFLETTONO IL RIALZO DEI TASSI DI INTERESSE CHE HA FATTO SALIRE GLI UTILI.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

I riferimenti a singoli titoli non costituiscono una raccomandazione all'acquisto, alla vendita o alla detenzione di un titolo, di una strategia d'investimento o di un settore di mercato e non devono essere considerati redditi. Janus Henderson Investors, i suoi consulenti affiliati o i suoi dipendenti possono avere una posizione nei titoli citati.

PRINCIPALI SOCIETÀ

PRINCIPALI DISTRIBUTORI DI DIVIDENDI AL MONDO

Classifica	17T3	18T3	19T3	20T3	21T3	22T3	23T3
1	Royal Dutch Shell Plc	Royal Dutch Shell Plc	Royal Dutch Shell Plc	Microsoft Corporation	BHP	BHP Group Limited	Microsoft Corporation
2	China Mobile Limited	Apple Inc	AT&T, Inc.	AT&T, Inc.	Microsoft Corporation	Petroleo Brasileiro S.A. Petrobras	Apple Inc
3	Exxon Mobil Corp.	Exxon Mobil Corp.	Exxon Mobil Corp.	Exxon Mobil Corp.	Rio Tinto	Microsoft Corporation	Exxon Mobil Corp.
4	Apple Inc	Microsoft Corporation	Microsoft Corporation	Apple Inc	Samsung Electronics	Exxon Mobil Corp.	China Construction Bank Corp.
5	Microsoft Corporation	AT&T, Inc.	Apple Inc	JPMorgan Chase & Co.	AT&T, Inc.	Apple Inc	PetroChina Co. Ltd.
6	AT&T, Inc.	China Construction Bank Corp.	BHP	China Construction Bank Corp.	Exxon Mobil Corp.	China Construction Bank Corp.	BHP Group Limited
7	HSBC Holdings plc	HSBC Holdings plc	Rio Tinto	Johnson & Johnson	Apple Inc	Rio Tinto plc	China Mobile Limited
8	China Construction Bank Corp.	Verizon Communications Inc	China Construction Bank Corp.	Verizon Communications Inc	Vale S.A.	China Mobile Limited	Johnson & Johnson
9	Verizon Communications Inc	Johnson & Johnson	JPMorgan Chase & Co.	Chevron Corp.	China Construction Bank Corp.	JPMorgan Chase & Co.	JPMorgan Chase & Co.
10	Johnson & Johnson	China Mobile Limited	HSBC Holdings plc	Taiwan Semiconductor Manufacturing	Fortescue Metals Group Ltd	Johnson & Johnson	A.P. Moller - Maersk AS
Subtotale in miliardi di dollari	\$120,5	\$118,1	\$130,9	\$120,5	\$149,1	\$155,1	\$136,1
% del totale	9,8%	8,7%	9,4%	9,8%	10,3%	9,9%	8,2%
11	General Electric Co.	Samsung Electronics	Verizon Communications Inc	China Mobile Limited	JPMorgan Chase & Co.	Chevron Corp.	Chevron Corp.
12	Chevron Corp.	Chevron Corp.	Johnson & Johnson	Pfizer Inc.	Johnson & Johnson	Cnooc Ltd.	Equinor ASA
13	Commonwealth Bank of Australia	JPMorgan Chase & Co.	Chevron Corp.	Nestle SA	Verizon Communications Inc	Verizon Communications Inc	Verizon Communications Inc
14	BP plc	BP plc	Wells Fargo & Co.	Total SE	Chevron Corp.	TotalEnergies SE	HSBC Holdings plc
15	Pfizer Inc.	Commonwealth Bank of Australia	Taiwan Semiconductor Manufacturing	Novartis AG	Taiwan Semiconductor Manufacturing	Abbvie Inc	Abbvie Inc
16	Wells Fargo & Co.	Pfizer Inc.	BP plc	Procter & Gamble Co.	Abbvie Inc	AT&T, Inc.	Taiwan Semiconductor Manufacturing
17	JPMorgan Chase & Co.	BHP	Pfizer Inc.	NortonLifeLock Inc	China Mobile Limited	Taiwan Semiconductor Manufacturing	Pfizer Inc.
18	Novartis AG	Wells Fargo & Co.	Total S.A.	Royal Dutch Shell Plc	Pfizer Inc.	PetroChina Co. Ltd.	Nestle SA
19	Nestle SA	Total S.A.	China Mobile Limited	Philip Morris International Inc	Nestle SA	Pfizer Inc.	Volkswagen AG
20	Procter & Gamble Co.	Novartis AG	Commonwealth Bank of Australia	Abbvie Inc	Procter & Gamble Co.	Procter & Gamble Co.	Procter & Gamble Co.
Subtotale in miliardi di dollari	\$76,4	\$81,1	\$85,1	\$78,4	\$96,1	\$99,2	\$100,0
Totale in mld di dollari	\$196,9	\$199,2	\$216,0	\$198,9	\$245,2	\$254,3	\$236,1
% del totale	15,9%	14,7%	15,5%	16,1%	17,0%	17,6%	15,1%

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

I riferimenti a singoli titoli non costituiscono una raccomandazione all'acquisto, alla vendita o alla detenzione di un titolo, di una strategia d'investimento o di un settore di mercato e non devono essere considerati redditi. Janus Henderson Investors, i suoi consulenti affiliati o i suoi dipendenti possono avere una posizione nei titoli citati.

PUNTI DI VISTA E PROSPETTIVE

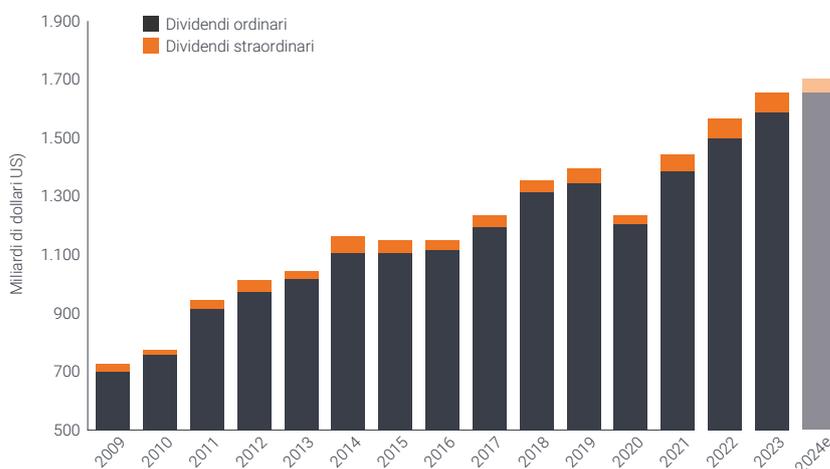
DI **BEN LOFTHOUSE**, HEAD OF GLOBAL EQUITY INCOME



Il pessimismo sull'economia globale si è rivelato infondato nel 2023, nonostante le marcate differenze tra regioni. Il flusso di cassa delle società nella maggior parte dei settori è rimasto robusto, consentendo l'aumento dei dividendi e il riacquisto di azioni proprie. La crescita dei dividendi globali in termini sottostanti è stata del 5,0% per l'intero anno, in linea con la tendenza di lungo periodo.

Le prospettive per il 2024 sono incerte. L'effetto ritardato dei rialzi dei tassi di interesse continuerà a farsi sentire, assisteremo a un rallentamento della crescita economica globale e a un aumento dei costi di finanziamento per le aziende. Ciononostante, siamo ottimisti sul fronte dei dividendi per il prossimo anno. Il ritmo della crescita dei dividendi nel quarto trimestre negli Stati Uniti è di buon auspicio per l'intero anno, le società giapponesi hanno avviato un processo di restituzione del capitale agli azionisti, l'Asia ha potenziale di ripresa, e le prospettive sono positive per i dividendi in Europa. Dal punto di vista settoriale, sebbene la crescita rapida delle banche mondiali quest'anno rallenterà, probabilmente non si risentirà molto del rapido calo del settore minerario. I prezzi dell'energia restano saldi, pertanto le prospettive sono positive per i dividendi delle compagnie petrolifere, mentre i settori difensivi come sanitario, alimentari e consumi di base dovrebbero continuare a fare bene. Inoltre, i dividendi sono assai meno variabili degli utili nel corso del tempo. Secondo le nostre previsioni, nel 2024 la crescita sottostante sarà analoga a quella del 2023. I dividendi straordinari una tantum sono per natura

DIVIDENDI ANNUALI GLOBALI (IN MILIARDI DI DOLLARI)



imprevedibili, tuttavia è improbabile che continuino sui livelli record degli ultimi tre anni. Ci aspettiamo che scendano verso livelli più in linea con la media pre-pandemia intorno a 45 miliardi di dollari. Se il dollaro continuasse la traiettoria discendente rispetto alle principali valute globali, avremmo un piccolo effetto positivo sul fronte dei tassi di cambio a livello del dato complessivo. Secondo le nostre previsioni, i dividendi distribuiti nel 2024 saranno di 1.720 miliardi di dollari, in aumento del 3,9% in termini complessivi, il che equivale a una crescita sottostante del 5,0%.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

Ogni anno Janus Henderson analizza i dividendi distribuiti da 1.200 società ad ampia capitalizzazione (al 31/12 prima dell'inizio di ogni anno). I dividendi vengono inseriti nel modello alla data del relativo pagamento. I dividendi vengono calcolati al lordo utilizzando il conteggio delle azioni alla data del pagamento (si tratta di un'approssimazione, poiché nella pratica le società stabiliscono il tasso di cambio leggermente in anticipo rispetto alla data del pagamento) e convertiti in dollari (USD) al tasso di cambio prevalente. Quando viene offerto uno scrip dividend* si presuppone che gli investitori optino per ricevere il 100% come liquidità. Questo sovrastima leggermente la liquidità distribuita ma riteniamo che sia l'approccio più proattivo per gestire gli scrip dividend*. Nella maggior parte dei mercati tale approccio non produce differenze sostanziali anche se in alcuni casi, in particolare nei mercati europei, l'effetto è maggiore. La Spagna è uno di questi. Il modello non tiene in considerazione il flottante*, dal momento che mira a rilevare la capacità delle principali aziende quotate del mondo di versare dividendi, indipendentemente dalla relativa base azionaria. I dividendi relativi ai titoli che non rientrano tra i maggiori 1.200 sono stati stimati utilizzando il valore medio di questi pagamenti rispetto ai dividendi delle large cap per il periodo quinquennale (utilizzando come fonte i dati dei rendimenti indicati). Questo significa che sono stimati a una percentuale fissa del 12,7% dei dividendi globali totali delle principali 1.200 aziende; pertanto, nel nostro modello, hanno il medesimo tasso di crescita. Non è dunque necessario effettuare ipotesi infondate circa il tasso di crescita dei dividendi delle società minori. Tutti i dati grezzi sono stati forniti da Exchange Data International e l'analisi è stata condotta da Janus Henderson Investors.

* Si rimanda al precedente glossario delle definizioni.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

Crescita complessiva – La variazione dei dividendi lordi complessivi.

Crescita dei dividendi sottostanti – La crescita dei dividendi complessivi rettificati per i dividendi straordinari, la variazione della valuta, gli effetti temporali e le variazioni dell'indice.

Dividendi complessivi – La somma di tutti i dividendi ricevuti.

Dividendi sottostanti – Dividendi complessivi rettificati per i dividendi straordinari, la variazione della valuta, gli effetti temporali e le variazioni dell'indice.

Dividendi straordinari – In genere si riferiscono a distribuzioni a tantum erogate dalle società agli azionisti che vengono dichiarate separatamente dal ciclo di dividendi regolare.

Flottante – Un metodo che calcola la capitalizzazione di mercato di una società sottostante nell'indice.

Materie prime – Una materia prima o un prodotto agricolo di base che possono essere acquistati o venduti, come il rame o il petrolio.

Politica fiscale / di bilancio – Politica governativa avente ad oggetto la definizione delle aliquote d'imposta e dei livelli di spesa. È cosa distinta dalla politica monetaria, che di norma viene definita dalle Banche centrali. Per austerità fiscale o di bilancio si intende l'aumento di imposte e tasse e/o la riduzione della spesa pubblica allo scopo di ridurre il debito pubblico. Per espansione (o "stimolo") fiscale o di bilancio si intende l'aumento della spesa pubblica e/o la riduzione di imposte e tasse.

Politica monetaria – Le politiche di una banca centrale, finalizzate a influenzare il livello di inflazione e crescita in un'economia. Comprendono il controllo dei tassi d'interesse e della massa monetaria. Gli stimoli monetari indicano l'aumento della massa monetaria e la riduzione del costo del denaro ad opera delle Banche centrali. Per inasprimento monetario si intende l'attività di una Banca centrale tesa a contenere l'inflazione e rallentare la crescita economica innalzando i tassi d'interesse e riducendo la massa monetaria. Si veda anche la voce "politica fiscale / di bilancio".

Punti percentuali – Un punto percentuale equivale a 1/100.

Rendimento da dividendi azionari – Un indicatore finanziario che evidenzia in che modo una società distribuisce i dividendi ogni anno rispetto alla quotazione del titolo.

Rendimento dei titoli di stato – Il tasso di rendimento dei titoli di Stato.

Scrip dividend – La distribuzione del dividendo avviene attraverso l'emissione di azioni aggiuntive agli investitori in percentuale delle azioni già in loro possesso.

Volatilità – Misura il ritmo e la portata delle oscillazioni con cui il prezzo di un titolo o indice sale e scende. Se le oscillazioni del prezzo sono ampie, la volatilità è alta. Se il prezzo varia più lentamente e in misura minore, la sua volatilità è più contenuta. Viene utilizzata per misurare il rischio.

ALLEGATI

DIVIDENDI ANNUALI PER PAESE IN MLD DI DOLLARI

Regione	Paese	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Mercati emergenti	Brasile	\$8,0	\$11,0	\$8,5	\$10,5	\$28,6	\$34,8	\$20,7	
	Cile	\$1,5	\$2,2	\$2,1	\$0,9	\$0,8	\$0,5	\$0,4	
	Cina	\$30,3	\$35,9	\$36,5	\$39,0	\$44,3	\$49,7	\$52,3	
	Colombia	\$0,3	\$1,3	\$4,0	\$2,1	\$0,2	\$4,7	\$5,8	
	Repubblica Ceca	\$0,8	\$0,8	\$0,6	\$0,8	\$1,3	\$1,0	\$3,6	
	India	\$13,4	\$15,9	\$16,1	\$13,8	\$15,7	\$22,5	\$28,5	
	Indonesia	\$4,8	\$5,9	\$6,5	\$6,3	\$4,4	\$5,3	\$9,1	
	Kuwait	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,7	\$1,3	\$2,0	
	Malesia	\$4,4	\$4,7	\$4,8	\$3,5	\$4,7	\$3,1	\$3,5	
	Messico	\$5,2	\$4,2	\$5,4	\$3,3	\$5,1	\$5,8	\$9,0	
	Perù	\$0,8	\$0,4	\$0,8	\$0,8	\$0,1	\$0,0	\$0,0	
	Filippine	\$0,6	\$0,7	\$0,8	\$0,4	\$0,2	\$0,2	\$0,3	
	Polonia	\$0,0	\$0,5	\$1,6	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0	
	Qatar	\$0,8	\$1,5	\$1,5	\$0,0	\$1,7	\$3,0	\$3,3	
	Arabia Saudita	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$9,5	\$10,1	\$10,7	\$15,4	
	Sud Africa	\$6,2	\$6,5	\$5,4	\$3,3	\$8,2	\$5,6	\$4,3	
	Tailandia	\$4,7	\$6,4	\$6,9	\$4,7	\$4,0	\$2,3	\$3,7	
	Turchia	\$0,6	\$0,6	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0	
	Europa (Regno Unito escluso)	Austria	\$0,9	\$1,4	\$1,5	\$0,8	\$0,9	\$1,7	\$3,3
		Belgio	\$9,9	\$8,4	\$6,5	\$2,4	\$3,4	\$5,4	\$3,5
Danimarca		\$6,1	\$7,0	\$6,1	\$5,0	\$6,6	\$12,4	\$19,3	
Finlandia		\$5,2	\$7,0	\$5,8	\$4,5	\$5,3	\$6,3	\$5,9	
Francia		\$52,1	\$63,1	\$63,9	\$35,8	\$55,7	\$63,2	\$68,7	
Germania		\$38,1	\$47,5	\$43,8	\$37,3	\$40,1	\$46,2	\$56,6	
Irlanda		\$0,7	\$1,2	\$1,3	\$0,9	\$1,2	\$1,2	\$1,3	
Israele		\$0,8	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0	
Italia		\$12,8	\$15,2	\$15,9	\$9,2	\$17,7	\$16,3	\$20,1	
Lussemburgo		\$0,5	\$0,5	\$0,5	\$0,1	\$0,0	\$0,0	\$0,0	
Paesi Bassi		\$11,6	\$11,6	\$15,7	\$6,6	\$11,6	\$13,9	\$14,6	
Norvegia		\$6,9	\$8,2	\$7,1	\$4,2	\$4,9	\$8,3	\$16,7	
Portogallo		\$1,6	\$1,8	\$1,4	\$1,1	\$0,9	\$0,9	\$1,5	
Spagna		\$21,9	\$24,4	\$23,3	\$14,7	\$16,8	\$17,8	\$23,0	
Svezia		\$14,3	\$16,1	\$16,4	\$4,3	\$22,6	\$17,5	\$18,1	
Svizzera	\$39,0	\$40,1	\$39,3	\$41,9	\$42,8	\$44,2	\$48,0		
Giappone	Giappone	\$69,7	\$78,7	\$84,8	\$80,5	\$81,8	\$73,3	\$78,9	
Nord America	Canada	\$37,5	\$41,0	\$43,8	\$45,5	\$50,6	\$57,4	\$63,0	
	Stati Uniti	\$438,2	\$468,8	\$491,7	\$505,5	\$522,5	\$574,9	\$602,1	
Asia Pacifico (Giappone escluso)	Australia	\$55,8	\$57,4	\$67,0	\$38,4	\$74,2	\$70,2	\$60,8	
	Hong Kong	\$49,0	\$47,7	\$46,4	\$49,4	\$45,2	\$54,9	\$55,5	
	Singapore	\$5,8	\$9,5	\$8,7	\$7,2	\$7,0	\$8,1	\$11,9	
	Corea del Sud	\$13,7	\$18,4	\$16,2	\$13,3	\$24,8	\$16,1	\$14,4	
	Taiwan	\$19,8	\$21,7	\$21,4	\$20,8	\$23,3	\$36,9	\$29,8	
Regno Unito	Regno Unito	\$96,6	\$100,2	\$103,9	\$63,1	\$87,5	\$89,2	\$85,9	
Totale		\$1.096	\$1.201	\$1.239	\$1.096	\$1.282	\$1.391	\$1.469	
Tranne top 1.200		\$139	\$152	\$157	\$139	\$163	\$176	\$186	
TOTALE		\$1.235	\$1.353	\$1.396	\$1.235	\$1.445	\$1.567	\$1.655	

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

ALLEGATI (CONTINUA)

DIVIDENDI ANNUALI PER INDUSTRIA IN MLD DI DOLLARI

Industria	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Materiali di base	\$54,0	\$71,2	\$83,6	\$65,7	\$128,0	\$121,3	\$94,3
Beni di consumo	\$115,7	\$121,2	\$118,1	\$120,6	\$126,2	\$117,9	\$130,5
Beni voluttuari	\$80,7	\$89,3	\$90,0	\$61,1	\$69,1	\$84,6	\$106,8
Finanziari	\$291,3	\$328,0	\$339,7	\$261,9	\$319,0	\$352,3	\$380,6
Sanitario e farmaceutico	\$94,5	\$101,5	\$106,7	\$113,2	\$124,5	\$128,2	\$134,9
Industriali	\$98,0	\$104,3	\$106,3	\$89,6	\$101,7	\$120,1	\$136,1
Petrolio, gas ed energia	\$104,6	\$118,9	\$124,7	\$105,6	\$110,4	\$174,0	\$173,7
Tecnologia	\$97,3	\$114,4	\$116,8	\$127,7	\$144,9	\$145,7	\$152,1
Telecomunicazioni e media	\$101,2	\$96,4	\$94,7	\$92,9	\$96,0	\$88,6	\$90,3
Servizi di pubblica utilità	\$59,0	\$55,7	\$58,2	\$57,8	\$62,6	\$57,9	\$69,7
Totale	\$1.096,2	\$1.200,9	\$1.238,7	\$1.096,2	\$1.282,4	\$1.390,6	\$1.469,0
Dividendi tranne top 1.200	\$139	\$152	\$157	\$139	\$163	\$176	\$186
TOTALE	\$1.235	\$1.353	\$1.396	\$1.235	\$1.445	\$1.567	\$1.655

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

ALLEGATI (CONTINUA)

DIVIDENDI ANNUALI PER SETTORE IN MLD DI DOLLARI

Industria	Settore	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Materiali di base	Materiali da costruzione	\$3,1	\$3,6	\$3,6	\$3,0	\$4,8	\$3,7	\$3,6
	Prodotti chimici	\$27,3	\$30,0	\$30,5	\$27,3	\$29,0	\$34,5	\$30,5
	Metalli e minerario	\$21,0	\$34,0	\$46,5	\$33,2	\$91,1	\$80,7	\$57,7
	Carta e imballaggi	\$2,5	\$3,7	\$3,1	\$2,3	\$3,2	\$2,4	\$2,5
Beni di consumo	Bevande	\$26,4	\$32,4	\$25,0	\$21,8	\$24,9	\$25,9	\$29,5
	Alimentari	\$21,5	\$22,2	\$22,6	\$23,7	\$23,9	\$22,5	\$24,8
	Alimentari e farmacie al dettaglio	\$20,6	\$16,7	\$19,0	\$23,1	\$23,6	\$17,8	\$21,0
	Prodotti per la casa e la cura personale	\$21,9	\$24,1	\$24,4	\$24,7	\$26,4	\$25,1	\$27,2
	Tabacco	\$25,2	\$25,7	\$27,2	\$27,3	\$27,3	\$26,5	\$28,0
Beni voluttuari	Beni di consumo durevoli e abbigliamento	\$11,8	\$13,5	\$13,8	\$11,6	\$15,3	\$18,4	\$19,4
	Grande distribuzione	\$20,2	\$19,7	\$22,8	\$16,6	\$23,5	\$26,6	\$28,6
	Tempo libero	\$15,7	\$18,6	\$19,1	\$11,5	\$8,7	\$10,6	\$12,7
	Altri servizi al consumo	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0
	Veicoli e componenti	\$33,0	\$37,5	\$34,3	\$21,4	\$21,6	\$29,0	\$46,0
Finanziari	Banche	\$164,4	\$186,6	\$195,4	\$120,8	\$171,0	\$194,2	\$219,9
	Finanziari – generale	\$33,8	\$39,4	\$36,9	\$36,6	\$43,9	\$48,5	\$49,6
	Assicurazione	\$53,5	\$58,9	\$62,6	\$55,7	\$62,5	\$64,4	\$62,4
	Immobiliare	\$39,5	\$43,2	\$44,8	\$48,9	\$41,6	\$45,2	\$48,7
Sanitario e farmaceutico	Sanitario – impianti e servizi	\$18,4	\$20,2	\$23,1	\$23,3	\$28,4	\$30,0	\$33,0
	Farmaceutico e biotecnologie	\$76,2	\$81,2	\$83,6	\$89,9	\$96,0	\$98,2	\$101,9
Industriali	Aerospaziale e difesa	\$15,1	\$16,4	\$19,1	\$12,8	\$11,0	\$13,6	\$16,1
	Costruzione, ingegneria e materiali	\$13,5	\$15,8	\$17,5	\$14,2	\$21,9	\$19,9	\$22,7
	Apparecchi elettrici	\$7,3	\$8,0	\$8,2	\$8,5	\$8,9	\$8,8	\$9,1
	Industriali – generale	\$33,8	\$35,5	\$31,6	\$29,6	\$34,0	\$36,5	\$37,0
	Servizi di supporto	\$7,4	\$7,4	\$7,1	\$7,4	\$7,7	\$7,1	\$10,2
Petrolio, gas ed energia	Trasporti	\$20,7	\$21,2	\$22,8	\$17,1	\$18,2	\$34,2	\$41,0
	Energia – petrolio escluso	\$3,4	\$2,1	\$1,6	\$2,2	\$0,9	\$1,3	\$4,8
	Gas e petrolio– impianti e distribuzione	\$13,4	\$15,0	\$16,8	\$16,7	\$17,3	\$18,7	\$20,9
	Gas e petrolio – produttori	\$87,8	\$101,9	\$106,2	\$86,7	\$92,2	\$154,0	\$148,1
Tecnologia	Hardware IT ed elettronica	\$37,4	\$42,2	\$40,0	\$40,2	\$50,1	\$41,7	\$42,5
	Semiconduttori e attrezzature	\$24,5	\$29,8	\$33,8	\$35,7	\$41,6	\$50,7	\$48,9
	Software e servizi	\$35,4	\$42,4	\$43,0	\$51,9	\$53,3	\$53,4	\$60,7
Telecomunicazioni e media	Mezzi di informazione	\$15,1	\$14,6	\$15,4	\$13,1	\$14,3	\$15,4	\$16,6
	Telecomunicazioni	\$86,1	\$81,9	\$79,3	\$79,7	\$81,7	\$73,2	\$73,7
Servizi di pubblica utilità	Servizi di pubblica utilità	\$59,0	\$55,7	\$58,2	\$57,8	\$62,6	\$57,9	\$69,7
Totale		\$1.096,2	\$1.200,9	\$1.238,7	\$1.096,2	\$1.282,4	\$1.390,6	\$1.469,0
Dividendi tranne top 1.200		\$139	\$152	\$157	\$139	\$163	\$176	\$186
TOTALE		\$1.235	\$1.353	\$1.396	\$1.235	\$1.445	\$1.567	\$1.655

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

ALLEGATI (CONTINUA)

JHGDI – PER REGIONE

Regione	17T4	18T4	19T4	20T4	21T4	22T4	23T4
Mercati emergenti	138,3	164,1	168,1	163,6	213,3	242,8	262,2
Europa (Regno Unito escluso)	120,7	137,7	134,8	91,6	125,0	138,7	163,1
Giappone	193,3	218,3	235,2	223,3	226,9	203,5	218,9
Nord America	209,6	224,6	235,9	242,7	252,5	278,6	293,0
Asia Pacifico (Giappone escluso)	214,9	230,6	238,2	192,8	260,4	277,9	257,1
Regno Unito	144,9	150,3	155,8	94,6	131,2	133,8	128,8
Globale	170,1	186,4	192,2	170,1	199,0	215,8	228,0

JHGDI – PER INDUSTRIA

Industria	17T4	18T4	19T4	20T4	21T4	22T4	23T4
Materiali di base	160,6	212,0	248,9	195,4	380,9	360,9	280,6
Beni di consumo	180,6	189,2	184,4	188,3	197,0	184,0	203,7
Beni voluttuari	318,3	352,3	355,1	241,2	272,7	334,0	421,3
Finanziari	228,3	257,1	266,2	205,3	250,0	276,1	298,3
Sanitario e farmaceutico	187,5	201,2	211,6	224,6	246,8	254,2	267,5
Industriali	165,4	176,0	179,4	151,3	171,7	202,7	229,8
Petrolio, gas ed energia	105,1	119,5	125,3	106,1	110,9	174,8	174,5
Tecnologia	337,5	397,0	405,0	443,0	502,7	505,5	527,6
Telecomunicazioni e media	106,3	101,2	99,4	97,5	100,8	93,0	94,8
Servizi di pubblica utilità	97,5	92,1	96,1	95,5	103,5	95,8	115,2
Globale	170,1	186,4	192,2	170,1	199,0	215,8	228,0

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

ALLEGATI (CONTINUA)

TASSO DI CRESCITA ANNUO NELL'ESERCIZIO 2023 – RETTIFICHE DEL SOTTOSTANTE RISPETTO ALLA CRESCITA COMPLESSIVA – PER PAESE (%)

Regione	Paese	Crescita sottostante	Dividendi straordinari	Tassi di cambio	Effetti indice e calendario	Crescita complessiva
Mercati emergenti	Brasile	-40,9%	-3,9%	2,7%	1,6%	-40,5%
	Cile	-19,1%	0,0%	0,0%	0,0%	-19,1%
	Cina	4,2%	0,6%	0,7%	-0,3%	5,1%
	Colombia	70,6%	43,1%	4,9%	0,0%	22,7%
	Repubblica Ceca	211,4%	0,0%	30,9%	0,0%	242,3%
	India	6,4%	12,5%	-4,6%	12,6%	26,9%
	Indonesia	55,5%	0,0%	0,0%	0,0%	55,5%
	Kuwait	55,5%	0,0%	0,0%	0,0%	55,5%
	Malesia	-8,6%	0,0%	-3,3%	22,7%	10,9%
	Messico	-1,8%	27,0%	16,0%	14,6%	55,9%
	Filippine	54,8%	0,0%	-10,0%	0,0%	44,9%
	Qatar	9,8%	0,0%	0,0%	0,0%	9,7%
	Arabia Saudita	29,9%	0,0%	0,0%	14,3%	44,2%
	Sud Africa	-13,7%	-42,2%	-7,3%	40,4%	-22,9%
	Tailandia	-18,3%	0,0%	1,5%	76,3%	59,5%
Europa (Regno Unito escluso)	Emirati Arabi	8,6%	0,0%	0,0%	18,4%	27,0%
	Austria	32,7%	59,1%	3,5%	0,0%	95,2%
	Belgio	16,7%	-36,5%	2,7%	-18,0%	-35,0%
	Danimarca	-1,4%	50,4%	0,3%	5,4%	54,7%
	Finlandia	0,1%	-8,1%	1,5%	0,0%	-6,5%
	Francia	10,3%	-4,4%	2,7%	0,0%	8,7%
	Germania	9,6%	11,6%	2,9%	-1,7%	22,4%
	Irlanda	4,8%	0,0%	1,2%	0,0%	6,0%
	Italia	17,9%	0,0%	3,1%	2,1%	23,1%
	Paesi Bassi	13,0%	-4,4%	2,6%	-6,6%	4,6%
	Norvegia	28,3%	58,9%	-5,9%	19,8%	101,0%
	Portogallo	27,2%	0,0%	4,7%	42,5%	74,5%
	Spagna	23,4%	2,3%	4,8%	-1,3%	29,3%
	Svezia	11,8%	1,3%	-6,0%	-4,0%	3,1%
	Svizzera	3,4%	0,1%	4,7%	0,4%	8,7%
Giappone	Giappone	10,5%	-0,1%	-7,2%	4,4%	7,6%
Nord America	Canada	7,0%	3,3%	-3,1%	2,6%	9,7%
	Stati Uniti	5,1%	-1,3%	0,0%	0,9%	4,7%
Asia Pacifico (Giappone escluso)	Australia	-10,7%	-1,0%	-2,0%	0,3%	-13,4%
	Hong Kong	-1,2%	-1,0%	0,2%	3,0%	1,0%
	Singapore	26,8%	11,9%	3,3%	4,7%	46,6%
	Corea del Sud	-0,9%	-0,7%	-3,5%	-5,6%	-10,7%
	Taiwan	-13,0%	0,0%	-3,7%	-2,4%	-19,2%
Regno Unito	Regno Unito	5,4%	-8,5%	0,6%	-1,2%	-3,7%

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

ALLEGATI (CONTINUA)

TASSO DI CRESCITA ANNUO NELL'ESERCIZIO 2023 – RETTIFICHE DEL SOTTOSTANTE RISPETTO ALLA CRESCITA COMPLESSIVA – PER REGIONE (%)

Regione	Crescita sottostante	Dividendi straordinari	Tassi di cambio	Effetti indice e calendario	Crescita complessiva
Mercati emergenti	-0,1%	-0,1%	0,7%	7,5%	8,0%
Europa (Regno Unito escluso)	10,4%	4,8%	2,2%	0,1%	17,6%
Giappone	10,5%	-0,1%	-7,2%	4,4%	7,6%
Nord America	5,3%	-0,9%	-0,3%	1,1%	5,2%
Asia Pacifico (Giappone escluso)	-6,0%	-0,2%	-1,6%	0,3%	-7,5%
Regno Unito	5,4%	-8,5%	0,6%	-1,2%	-3,7%
Globale	5,0%	-0,1%	-0,2%	0,9%	5,6%

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

ALLEGATI (CONTINUA)

TASSO DI CRESCITA ANNUO NEL 4° TRIMESTRE 2023 – RETTIFICHE DEL SOTTOSTANTE RISPETTO ALLA CRESCITA COMPLESSIVA – PER PAESE (%)

Regione	Paese	Crescita sottostante	Dividendi straordinari	Tassi di cambio	Effetti indice e calendario	Crescita complessiva	
 Mercati emergenti	Brasile	-2,9%	-12,9%	6,2%	-4,6%	-14,2%	
	Cile	-82,8%	0,0%	0,0%	0,0%	-82,8%	
	Cina	-1,7%	2,7%	0,2%	0,0%	1,2%	
	India	-8,1%	-4,9%	-1,4%		17,6%	
	Messico	32,8%	32,2%	24,4%		69,2%	
	Arabia Saudita	-15,3%	0,0%	0,0%	11,6%	-3,7%	
	Sud Africa	15,8%	-34,6%	-6,1%	24,5%	-0,5%	
	Tailandia	-38,8%	0,0%	2,7%	0,0%	-36,1%	
	 Europa (Regno Unito escluso)	Belgio	-0,2%	0,0%	4,8%	0,0%	4,7%
		Danimarca	4,9%	0,0%	4,7%	72,1%	81,7%
Finlandia		14,8%	48,6%	27,2%	203,8%	294,4%	
Francia		5,2%	-29,1%	3,3%	3,8%	-16,8%	
Irlanda		4,9%	0,0%	2,2%	0,0%	7,1%	
Italia		47,9%	0,0%	8,3%	9,7%	65,9%	
Paesi Bassi		-2,8%	0,0%	2,8%	7,1%	7,1%	
Norvegia		31,3%	9,5%	-3,5%	-5,3%	32,1%	
Spagna		18,6%	8,5%	6,7%	-3,6%	30,2%	
Svezia		0,7%	0,0%	-1,0%	0,0%	-0,3%	
 Giappone	Giappone	9,8%	0,0%	-7,8%	6,3%	8,3%	
 Nord America	Canada	6,9%	0,0%	-0,3%	2,2%	8,7%	
	Stati Uniti	5,4%	0,3%	0,0%	1,0%	6,7%	
 Asia Pacifico (Giappone escluso)	Australia	6,9%	0,0%	0,4%	0,0%	7,3%	
	Hong Kong	-13,4%	1,2%	0,2%	1,1%	-11,0%	
	Singapore	24,1%	-19,8%	2,1%	-4,8%	1,6%	
	Corea del Sud	1,6%	-4,9%	4,4%	10,2%	11,3%	
	Taiwan	9,2%	0,0%	-1,2%	0,0%	8,1%	
 Regno Unito	Regno Unito	22,6%	0,0%	5,2%	-1,2%	26,6%	

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

ALLEGATI (CONTINUA)

TASSO DI CRESCITA ANNUO NEL 4° TRIMESTRE 2023 – RETTIFICHE DEL SOTTOSTANTE RISPETTO ALLA CRESCITA COMPLESSIVA – PER REGIONE (%)

Regione	Crescita sottostante	Dividendi straordinari	Tassi di cambio	Effetti indice e calendario	Crescita complessiva
Mercati emergenti	3,5%	0,2%	4,7%	6,9%	15,4%
Europa (Regno Unito escluso)	23,1%	-7,5%	3,7%	-2,8%	16,5%
Giappone	9,8%	0,0%	-7,8%	6,3%	8,3%
Nord America	5,5%	0,3%	0,0%	1,1%	6,9%
Asia Pacifico (Giappone escluso)	-0,5%	-1,2%	0,7%	1,4%	0,3%
Regno Unito	22,6%	0,0%	5,2%	-1,2%	26,6%
Globale	7,2%	-0,6%	0,2%	2,1%	8,9%

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

DOMANDE FREQUENTI (FAQ)

Cos'è Il Janus Henderson Global Dividend Index?

Il Janus Henderson Global Dividend Index (JHGD) è uno studio di lungo periodo sulle tendenze dei dividendi globali ed è il primo nel suo genere. L'indice misura i progressi compiuti dalle società globali nel distribuire ai propri investitori un reddito derivante dal capitale investito. Analizza i dividendi erogati trimestralmente dalle 1.200 società con la capitalizzazione di mercato più elevata al mondo.

Quante società vengono analizzate?

Vengono analizzate nel dettaglio le 1.200 società con la capitalizzazione di mercato più elevata nel mondo, che rappresentano il 85% dei dividendi globali distribuiti. Le restanti 1.800 società rappresentano solo il 15% e pertanto, in considerazione delle loro dimensioni, il relativo effetto sui risultati è trascurabile.

Quali informazioni fornisce l'indice JHGD?

L'indice analizza le distribuzioni globali per regione, industria e settore. Consente ai lettori una facile comparazione della performance in termini di dividendo di Paesi come ad esempio gli Stati Uniti (che rappresentano un'ampia percentuale dei dividendi globali) e di Paesi meno rilevanti come i Paesi Bassi. L'obiettivo del rapporto è illustrare gli investimenti orientati alla generazione di reddito.

Cosa rappresentano i grafici?

Tutti i grafici e le tabelle si basano sull'analisi delle prime 1.200 società. I grafici illustrano la performance in termini di dividendo, nonché le distribuzioni per regione e settore.

Qual è il fine di questa ricerca?

La ricerca di rendimento è un tema di investimento rilevante per gli investitori. In base al riscontro della clientela, Janus Henderson ha intrapreso uno studio a lungo termine sulle tendenze dei dividendi globali lanciando l'indice Janus Henderson Global Dividend.

Come vengono calcolati i dati?

I dividendi vengono inseriti nel modello alla data del relativo pagamento. Sono calcolati al lordo, utilizzando il conteggio delle azioni in vigore alla data di pagamento, e convertiti in dollari al tasso di cambio vigente. Per una risposta più esaustiva si rimanda alla sezione "metodologia" del report JHGD.

Perché i dati sono espressi in dollari?

Lo studio è espresso in dollari perché il dollaro è la valuta di riserva globale, utilizzata come indicatore standard per confrontare dati finanziari internazionali.

I dati indicati nel rapporto sono su base annua o trimestrale?

Il rapporto ha cadenza trimestrale. Trattandosi di uno studio globale sul reddito da dividendi, la pubblicazione dei dati su base trimestrale consente una migliore visione sulla distribuzione dei dividendi a livello regionale e settoriale per ogni trimestre. In ogni edizione i dati sono confrontati con lo stesso trimestre dell'anno precedente, ad esempio 1° trimestre 2015 vs. 1° trimestre 2014.

Qual è la differenza tra crescita complessiva e crescita sottostante?

Nel report ci concentriamo sulla crescita complessiva, che corrisponde al rapporto tra le distribuzioni in dollari in un determinato trimestre e le distribuzioni nello stesso periodo dell'anno precedente. La crescita sottostante viene invece calcolata rettificando il dato complessivo per le oscillazioni valutarie, i dividendi straordinari, le variazioni temporali e le variazioni in seno all'indice.

È possibile investire nell'indice JHGD?

Il JHGD non è un indice in cui si può investire, come ad es. l'S&P 500 o il FTSE 100. Si tratta di un indice che misura i progressi delle società globali nella distribuzione agli investitori del reddito derivante dal capitale investito, utilizzando il 2009 come anno di base (con un valore pari a 100).

L'indice JHGD è collegato ai fondi Janus Henderson?

L'indice non è collegato ad alcuno dei fondi di Janus Henderson, tuttavia il rapporto è diretto da Ben Lofthouse, responsabile della strategia Janus Henderson Global Equity Income di Janus Henderson, coadiuvato da Andrew Jones e Jane Shoemake, membri del team Global Equity Income.

Perché gli investitori dovrebbero interessarsi al reddito da dividendi globali?

È stato dimostrato che investire in società che non solo distribuiscono dividendi ma li incrementano consente di ottenere, nel tempo, una crescita del reddito e un rendimento totale più elevato rispetto alle società che non lo fanno. Investire su scala globale offre agli investitori il vantaggio della diversificazione tra paesi e settori allo scopo di ridurre il rischio per il reddito e il capitale.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2023. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI, CONSULTA IL SITO JANUSHENDERSON.COM

Janus Henderson
— INVESTORS —

Informazione importante

Le opinioni riportate sono aggiornate alla data di pubblicazione. Hanno scopo unicamente informativo e non devono essere usate o interpretate come una consulenza fiscale, legale o d'investimento né come un'offerta di vendita, una sollecitazione di un'offerta d'acquisto o una raccomandazione di acquisto, vendita o detenzione di qualsivoglia titolo, strategia d'investimento o segmento di mercato. Nessuna parte del presente materiale deve essere considerata una prestazione diretta o indiretta di servizi di gestione degli investimenti specifici per le esigenze di un determinato cliente. Le opinioni e gli esempi sono proposti a illustrazione di tematiche più ampie e non rappresentano un'indicazione sulle operazioni da eseguire, sono soggetti a variazioni e potrebbero non riflettere l'opinione di altri soggetti dell'entità. Non si intende suggerire, in modo implicito o esplicito, che le opinioni o gli esempi forniti siano o siano stati inseriti in un qualsiasi portafoglio. Non è possibile garantire che le previsioni siano corrette e che le informazioni fornite siano complete o tempestive, né si offrono garanzie in merito ai risultati derivanti dal loro utilizzo. Salvo quanto altrimenti indicato, Janus Henderson Investors è la fonte dei dati e ritiene di poter fare affidamento sulle informazioni e sui dati ottenuti da terzi. Le performance passate non sono indicative dei rendimenti futuri. Investire comporta dei rischi, fra cui la possibile perdita del capitale e la fluttuazione del valore.

Non tutti i prodotti o servizi sono disponibili in tutte le giurisdizioni. Il presente materiale e le informazioni in esso contenute possono essere soggetti a vincoli di legge e potrebbe non essere consentito riprodurli o farvi riferimento senza espresso consenso scritto o utilizzarli in una giurisdizione o in determinate circostanze in cui tale utilizzo non sia legale. Janus Henderson non è responsabile di eventuali distribuzioni non consentite dalla legge del presente materiale o di parte di esso a soggetti terzi. I contenuti non sono stati approvati né autorizzati da alcun ente normativo.

Janus Henderson Investors è la denominazione con cui vengono forniti prodotti e servizi d'investimento nelle seguenti giurisdizioni dalle società indicate: (a) **Europa:** Janus Henderson Investors International Limited (n. reg. 3594615), Janus Henderson Investors UK Limited (n. reg. 906355), Janus Henderson Fund Management UK Limited (n. reg. 2678531), (ciascuna registrata in Inghilterra e nel Galles all'indirizzo 201 Bishopsgate, London EC2M 3AE e disciplinata dalla Financial Conduct Authority) e Janus Henderson Investors Europe S.A. (n. reg. B22848, 2 Rue de Bitbourg, L-1273, Lussemburgo e disciplinata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier); (b) **Stati Uniti:** società di consulenza per gli investimenti controllate di Janus Henderson Group plc e registrate presso la SEC; (c) **Canada:** Janus Henderson Investors US LLC, solo per gli investitori istituzionali in determinate giurisdizioni; (d) **Singapore:** Janus Henderson Investors (Singapore) Limited (n. reg. 199700782N). La presente pubblicità o pubblicazione non è stata esaminata dall'autorità monetaria di Singapore. (e) **Hong Kong:** Janus Henderson Investors Hong Kong Limited. Il presente materiale non è stato esaminato dalla Securities and Futures Commission di Hong Kong; (f) **Corea del Sud:** Janus Henderson Investors (Singapore) Limited solo per Investitori Professionali Qualificati (secondo la definizione del Financial Investment Services and Capital Market Act e delle relative norme); (g) **Giappone:** Janus Henderson Investors (Japan) Limited, disciplinata dalla Financial Services Agency e registrata come Financial Instruments Firm che svolge attività di gestione degli investimenti, agenzia e consulenza per gli investimenti e si occupa di strumenti finanziari di Tipo II; (h) **Australia e Nuova Zelanda:** Janus Henderson Investors (Australia) Limited (ABN 47 124 279 518) e le relative società di capitali, tra cui Janus Henderson Investors (Australia) Institutional Funds Management Limited (ABN 16 165 119 531, AFSL 444266) e Janus Henderson Investors (Australia) Funds Management Limited (ABN 43 164 177 244, AFSL 444268). (i) **Medio Oriente:** Janus Henderson Investors International Limited, disciplinata dalla Dubai Financial Services Authority come Ufficio di Rappresentanza. Non si effettuano transazioni in Medio Oriente, per qualsiasi informazione in merito si prega di contattare Janus Henderson. Le telefonate potrebbero essere registrate per ragioni di reciproca tutela, per migliorare il servizio offerto alla clientela e per finalità normative di conservazione dei dati.

Fuori da Stati Uniti, Australia, Singapore, Taiwan, Hong Kong, Europa e Regno Unito: Riservato agli investitori istituzionali, professionali, qualificati e sofisticati, ai distributori qualificati, agli investitori wholesale e ai clienti wholesale come definiti dalla giurisdizione applicabile. Non destinato alla distribuzione né alla consultazione da parte del pubblico. Comunicazione di marketing.

Janus Henderson è un marchio di Janus Henderson Group plc o di una delle sue controllate. © Janus Henderson Group plc. H052332/0124 - IT